TRIESTE, Domenica 24 Agosto 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6748
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

Le operazioni sul fronte orientale proseguono regolarmente

Crollo della zona fortificata intorno a Odessa

Le truppe finno-tedesche sono a 80 km. da Pietroburgo
Efficace attacco aereo contro il porto di Murmansk

Berlino, 23

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale le operazioni proseguono regolarmente.

L'Arma aerea tedesca ha efficacemente attaccato il porto di Murmansk, nell'Oceano Glaciale. Le bombe hanno centrato numerosi depositi di materiali e di viveri.

Il Quartier generale delle Forze armate romeno-tedesche dirama il seguente Comunicato n. 7:

La più grande città del sud della Russia, Odessa, è completamente e da vicino circondata dalle nostre truppe.

Dopo una lotta violentissima, spesso sanguinosissima, la principale difesa del nemico in campo avverso è stata infranta. Siamo a un raggio di 15 chilometri da Odessa. Per mantenere a qualunque costo la città e per ritardarne la caduta, il nemico getta nella lotta unità formate in fretta e furia da marinai, operai tolti dalle officine, autisti e uomini di ogni età.

Moltissimi arrivano sul fronte non equipaggiati e non armati. Sotto la minaccia della rivoltella dei Commissari ebrei, i Russi lottano fin quando sono massacrati. La zona fortificata alla quale i bolscevichi hanno lavorato 10 anni e che è costata 10 miliardi di rubli, è crollata.

Tutte le fortificazioni lungo il Nistro sono nelle nostre mani. Centinaia di casematte potentemente armate con cannoni e mitragliatrici sono state prese d'assalto e distrutte. Abbiamo catturato numeroso materiale che stiamo enumerando e parecchie migliaia di prigionieri. La lotta finale per buttare il nemico in mare è in corso e terminerà presto.

Il validissimo contributo italiano
all'azione vittoriosa sul basso Bug

Dal fronte dell'Ucraina
Settore italiano, 23

All'azione sul basso Bug che ha deciso le sorti di Nicolajev, come annunciammo a suo tempo, hanno partecipato anche colonne motorizzate del Corpo di spedizione italiano che hanno dato un validissimo contributo allo splendido successo delle Armi alleate.

I reparti italiani hanno dimostrato fin dal primo momento in cui hanno preso contatto col nemico uno spirito combattivo elevatissimo. Sin dai primi scontri, le nostre colonne si sono comportate in maniera tale da concludere vittoriosamente l'azione ad esse assegnata e che si è svolta in settori i più importanti e più difficili del corso inferiore del Bug. Nel corso di tale azione, i nostri reparti hanno inferto al nemico gravi perdite. I nostri hanno causato al nemico la distruzione di una grande quantità di materiale bellico, fra cui 5 carri d'assalto di grosso tonnellaggio.

In questa vittoriosa azione, i nostri soldati hanno dato il primo contributo del loro sangue in terra russa alla guerra antibolscevica: sangue generoso che ha bagnato le rive del Bug ormai liberato dalla barbarie bolscevica che aveva preteso mutare anche il nome a questo fiume sacro alla gente ucraina, dato che Bug significa prio Dio.

Completata l'azione del Bug, le nostre colonne senza un attimo di sosta si sono già portate nella nuova zona loro affidata. La marcia di spostamento dal basso Bug al nuovo fronte si è distinta per previsione di movimenti e perfezione organizzativa. In soli cinque giorni, le nostre colonne hanno compiuto oltre 600 chilometri. E' da rilevare che la marcia si è svolta su strade orribili e non poche volte anche sotto l'imperversare del cattivo tempo, il peggiore nemico questo di coloro che devono percorrere anche brevi tratti su queste orrende piste russe.

Il nuovo schieramento delle nostre colonne è avvenuto perciò con grande celerità; anche il contatto col nemico è stato già preso. Su questo fronte le nostre pattuglie e la nostra artiglieria hanno iniziato la loro attività che si sviluppa con evidente successo. Ne sa qualcosa l'aviazione sovietica che ha tentato di bombardare alcuni reparti di tali colonne. Dei 6 apparecchi nemici, che avevano fatto apparizione sulle nostre truppe, 4 sono stati abbattuti dalla nostra artiglieria contraerea: 2 bombardieri sono precipitati in fiamme, 2 caccia si sono fracassati al suolo.

Mosca ha ordinato
gli assassinii e le sevizie dei prigionieri

Berlino, 23

L'«Agenzia Ufficiosa Tedesca» apprende da fonte competente che gli assassinii e le sevizie dei prigionieri di guerra germanici vengono eseguiti in seguito a ordini emanati da Mosca. Alle smentite di Mosca circa questo fatto da parte tedesca si oppongono le dichiarazioni di due ufficiali sovietici. Uno di essi, il colonnello Ivo Gajewski, catturato il 6 agosto nel settore centrale del fronte, ha dichiarato testualmente: «Nella 29.a Divisione corazzata sovietica, cui appartenevo, si era in possesso di ordini del giorno della 10.a e della 4.a armata sovietiche nei quali si disponeva che gli ufficiali germanici di rango elevato, catturati sulla linea del fronte, dovevano essere sottoposti a interrogatorio; ufficiali inferiori, sottufficiali e uomini di truppa, dovevano essere immediatamente fucilati sul posto. Per giustificare tale misura negli ordini del giorno era detto che «la propaganda dei prigionieri tedeschi potrebbe essere dannosa allo spirito combattivo delle truppe sovietiche».

Nel cortile di una ex caserma di cosacchi, presso Gomel sono state rinvenute il 21 agosto, le salme appena ricoperte di terriccio di sei militari germanici. L'inchiesta subito ordinata dal Comando germanico ha stabilito che i sei militari caduti illesi nelle mani dei bolscevichi erano stati denudati e legati a pali nel cortile della caserma. Dopo essere stati sottoposti alle più crudeli sevizie, i sei militari tedeschi, di cui due erano ufficiali, furono abbandonati fino a che non morirono dissanguati tra le più atroci sofferenze.

Come apprende da fonte autorizzata l'*Agenzia ufficiosa tedesca*, le notizie contenute nel Bollettino tedesco di ieri sui due mesi di guerra del fronte orientale hanno evidentemente irritato le autorità sovietiche. La radio di Mosca si sforza di accreditare nel mondo notizie di ipotetiche vittorie dei bolscevichi. Ma nell'elencare le Divisioni tedesche che sarebbero state distrutte, Mosca cita spesso delle unità che non esistono. Dall'altra parte non si comprende perchè con tante vittorie che Mosca afferma di compiere a ogni battaglia, le sue Armate sono in costante ritirata.

Il colpo mortale all'idra bolscevica
Dichiarazioni di Ryti
a un giornalista spagnolo

Madrid, 23

Un inviato speciale del giornale *Informaciones* in Finlandia, ha avuto una intervista con il Presidente della Repubblica Ryti, il quale ha dichiarato, tra l'altro, che i finlandesi, i quali conoscono molto da vicino il bolscevismo, hanno seguito a suo tempo, con la massima attenzione e simpatia l'eroica lotta della Spagna nazionale durante la guerra civile. Tale lotta, egli ha detto, è terminata con una disfatta morale di Mosca, dalla quale i rossi non si sono potuti ancora riavere. La Spagna e la Finlandia hanno inferto al bolscevismo due durissimi colpi. Il terzo colpo sarà senza dubbio quello decisivo. La parte migliore dell'Europa, ha concluso il Presidente, è oggi unita per sferrare all'idra bolscevica il colpo mortale.

Cimeli di Bruno Mussolini
al Museo di guerra di Milano

Roma, 23

Il Duce ha ricevuto il prof. Antonio Monti, direttore del Museo del Risorgimento e di Guerra di Milano, al quale ha affidato alcuni cimeli e ricordi dell'eroica Medaglia d'oro al valore aeronautico capitano Bruno Mussolini, affinchè siano custoditi nel Museo delle guerre d'Italia.

Göbbels a Venezia
per la Mostra cinematografica

Roma, 23

Accogliendo l'invito del ministro Pavolini, il ministro della Propaganda del Reich, dott. Göbbels, giungerà a Venezia il 31 agosto in occasione della Mostra internazionale cinematografica e si tratterà in Italia alcuni giorni.

Tendenziosa notizia inglese
smentita da Sofia

Sofia, 23

L'*Agenzia Telegrafica Bulgara* è autorizzata a smentire nella forma più categorica l'informazione *Reuter*, datata da Ankara, secondo la quale nella Bulgaria meridionale avrebbero avuto luogo dei movimenti di truppe germaniche.

La stampa bulgara, commentando l'ultima grossolana falsificazione dell'Agenzia *Reuter* sulla presunta presenza di truppe italiane in Bulgaria, ironizza sulle frequenti invenzioni dell'Agenzia e sulle sue fonti d'informazioni. Il *Vecer*, fra gli altri, scrive: «Le cosiddette fonti d'informazioni dell'Agenzia londinese hanno forse scambiato le poche decine di Avanguardisti, ospiti attualmente del «Brannik», come truppe inviate in Bulgaria per la realizzazione di piani militari.

Un monito di Antonescu
ai sabotatori comunisti

Bucarest, 23

Il Ministero degli Interni ha diramato stamane il seguente comunicato:

«D'ordine del gen. Antonescu, viene reso noto che qualora venissero compiuti atti di sabotaggio da parte di comunisti, verranno fucilati 20 comunisti ebrei e 5 comunisti non ebrei».

Un Comunicato del Poglavnik
Il litorale croato
affidato al controllo militare italiano

Zagabria, 23

E' stato pubblicato il seguente Comunicato ufficiale:

«Il Governo dell'alleato Regno d'Italia ha comunicato al Governo dello Stato croato che considera assolutamente necessario un rafforzamento sensibile della zona litoranea da Fiume al Montenegro, tenuto conto degli interessi della direzione della guerra ed in relazione con la preparazione militare. Per la responsabilità del Comando militare è necessario che questo abbia una possibilità di azione più vasta per quanto concerne la sicurezza pubblica e il servizio del movimento pubblico.

Il Governo dello Stato croato è lieto di poter da parte sua apportare tutto ciò che possa essere di un qualsiasi vantaggio in guerra al problema della difesa comune degli interessi dello Stato indipendente di Croazia e dell'alleato Regno d'Italia. E pertanto ho disposto quanto segue per quel territorio dello Stato indipendente croato che viene a cadere in tale zona:

Nomina di un Commissario

1) Per ottenere che l'amministrazione in tale zona possa corrispondere nel miglior modo, per ciò che riguarda la tranquillità e l'ordine pubblico, al compito del coordinamento dell'intera attività della difesa militare, ho nominato un Commissario generale amministrativo al quale sono sottoposti tutti gli organi amministrativi in tale zona e i cui ordini devono venire incondizionatamente eseguiti da tutti gli organi amministrativi in modo da agire, per quanto riguarda la sicurezza e l'ordine pubblico, secondo le sue istruzioni;

2) Il Commissario amministrativo generale ha la propria residenza nella località di residenza del Comando della Seconda Armata dell'Esercito italiano. Egli trovasi alle dipendenze del Comandante di detta Seconda Armata per tutte le questioni dell'amministrazione, della sicurezza e dell'ordine in tale zona. Con ciò sarà armonizzata completamente la tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico con gli interessi dell'attività militare;

3) La linea ferroviaria Fiume-Ogulin-Spalato viene posta, assieme al servizio telegrafico e telefonico, alle dipendenze del Comando militare;

4) Le unità militari della difesa nazionale croata che si troveranno in tale zona, vengono messe alle dipendenze, per quanto riguarda le operazioni, dell'unico Comando militare della Seconda Armata. A Commissario generale amministrativo ho nominato il ministro dott. Andria Karcic. I particolari della applicazione saranno concordati dal Commissario amministrativo generale e dai rappresentanti della difesa territoriale croata, con il Comando della Seconda Armata italiana.

Si notifica, in questa occasione, che le citate misure sono state prese provvisoriamente, fino a tanto che dura la necessità della sicurezza militare e del comune interesse degli Stati alleati del Regno d'Italia e dello Stato indipendente di Croazia.

Viene invitata nel contempo tutta la popolazione di tale zona di venire incontro con pari e sincero amore agli organi e alle autorità militari italiane, di appoggiare da parte sua la loro stretta collaborazione, e ciò nel proprio interesse della sicurezza e dell'ordine, della regolare ed infine nell'interesse coindisturbata attività e della vita mune del Regno d'Italia e dello Stato indipendente di Croazia contro il nemico in guerra. Una simile collaborazione sarà oggi anche il miglior impegno per i rapporti amichevoli e di alleanza tra i due popoli ed i due Stati nell'avvenire, quando dopo la vittoria subentrerà la pace. Una simile collaborazione sarà nel contempo anche la maggiore garanzia per l'indipendenza e l'integrità territoriale dello Stato indipendente di Croazia.

Firmato: *Il Poglavnik dello Stato indipendente di Croazia*
Dott. ANTE PAVELIC».

Un Tribunale disciplinare

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un Decreto concernente l'istituzione di un Tribunale disciplinare ustascia con sede in Zagabria, il cui compito è di giudicare i casi di trasgressione disciplinare e i reati commessi da membri della guardia del Poglavnik, della milizia ustascia e dai servizi d'ispezione del movimento ustascia. Le pene previste vanno dall'espulsione dal movimento ustascia fino alla condanna a morte. Il Tribunale, nominato dal Poglavnik, si compone di un presidente e di tre giudici.

La decisione del Poglavnik ha trovato in questi ambienti generale e concorde comprensione. I giornali della sera commentando la dichiarazione resa pubblica dal Poglavnik fanno osservare la proposta del Governo fascista nella quale si presentava come assolutamente inevitabile la necessità di garantire in tutti i modi e contro ogni sorpresa del nemico la zona costiera da Fiume al Montenegro, fanno rilevare che la Croazia anche questa volta ha dimostrato una piena comprensione degli importanti e gravi problemi di questa guerra nello spirito di un'attiva e fattiva collaborazione di forze di tutti gli alleati.

L'*Hrvatskj Narod* aggiunge che è questo precisamente lo spirito degli accordi di ieri soprattutto confermati dalle dichiarazioni fatte nella giornata stessa dalle direzioni generali della stampa estera di Roma e di Berlino, dichiarazione ambedue concordanti sugli stessi punti e che confermano, ancora una volta, che i rapporti fra il Governo fascista e il Governo ustascia non hanno subito alcun mutamento. A quest'ultimo riguardo i giornali della sera polemizzano vivacemente con quanto in questi giorni è stato strombazzato dalle stazioni radio nemiche e particolarmente inglesi su un presunto ultimatum contenente pretese territoriali dato dal Governo italiano alla Croazia. Così l'*Hrvatskj Narod* nel suo editoriale di oggi dopo aver affermato che «Il Governo croato si è subito trovato d'accordo con il Governo dell'amica e alleata Italia al fine di garantire la sicurezza nella zona litorale dell'Adriatico

Nello stesso modo il *Novi List* sottolinea la decisa volontà del Governo ustascia di contribuire al consolidamento del nuovo ordine europeo. Le azioni di rastrellamento delle bande cetnico-comuniste continuano in Croazia su larga scala e con successo. Si apprende oggi che in una di queste ultime azioni sono stati catturati nella zona di Petrova Gora 180 fra cetnici e comunisti che sono stati immediatamente fucilati.

Si delinea un'offensiva
contro Vijpuri
Un quadro di desolazione a Kexholm

Helsinki, 23

Le Armate del Maresciallo Mannerheim continuano a sfruttare a fondo il magnifico successo di cui è data notizia col Bollettino di ieri. Avanzando senza soste, le truppe finniche si sono attestate sul Vuoksen donde si delinea già una offensiva in pieno su Vijpuri. Le azioni di guerra su tutta la zona nord-est del Lago Ladoga si possono considerare felicemente terminate.

Il Quartiere generale finlandese comunica:

«Nella giornata di venerdì non si è avuta alcuna attività aerea del nemico sulla Finlandia. Bombardieri e difesa contraerea hanno abbattuto tre apparecchi sovietici. Nella Finlandia centrale sono caduti in nostra mano sei palloni frenati nemici dei quali è finora ignota la provenienza. Formazioni aeree finniche hanno efficacemente bombardato magazzini e un concentramento di truppe nemiche nella Carelia orientale».

Tutta la sponda orientale del Vuoksen fino a Kiviniemi è ora in salde mani finlandesi. Giunti a questa città posta a cavallo del sistema lacustre del Vuoksen e del Suvante, le truppe finno-germaniche non sono che a 80 chilometri da Pietroburgo.

Le truppe finlandesi entrate in Kekisalmi (Kexholm) hanno trovato un impressionante quadro di desolazione. La cittadina, già celebre sin dal Medioevo per i suoi fiorenti scambi commerciali, è stata quasi completamente rasa al suolo dalla furia dei barbari in fuga. Dovunque la dinamite ha compiuto la sua tragica opera di distruzione, demolendo gli edifici sin dalle fondamenta. Soltanto due o tre case private emergono dal panorama di Kekisalmi in rovina. Alle macerie del centro fanno soltanto triste corona le povere costruzioni della periferia contro le quali non si è accanita la mania distruttrice dei bolscevichi.

Il grande complesso industriale di Valdhof per la fabbricazione della cellulosa e del legno compensato, uno dei più grandi impianti del genere di tutto il mondo, non ha subito gravi danni. L'unico abitato che è rimasto intatto è Raeisaelae, per contro però è rimasto ridotto a un letamaio. Prigionieri sovietici catturati a Raeisaelae dicono che il loro comandante riteneva disperata la situazione già un paio di giorni prima. Il maggiore che comandava il battaglione si è suicidato e i commissari politici erano scappati con la scusa di andare a cercare dei rinforzi.

L'avanzata finlandese procede con ritmo uniformemente accelerato e si ritiene che ben presto una nuova e più importante avanzata verrà comunicata dal Comando finlandese. Vijpuri è chiusa ora a nord e ad est. L'unica via libera per i Sovietici rimane quella del sud, con due ferrovie, Pinterna e la costiera lungo il golfo di Finlandia, che si riuniscono poi in una sola a Terijoki per giungere a Pietroburgo.

Un poderoso cuneo

Berlino, 23

Secondo questi circoli tutto permette di credere e di prevedere che in taluni settori del fronte orientale si avranno ben presto altre vittorie suscettibili di creare situazioni strategiche completamente nuove. I presupposti di queste vittorie sono assicurati sia in Ucraina, dove le forze tedesche, italiane, ungheresi e romene stanno liquidando le superstiti teste di ponte lungo il corso inferiore del Dnjeper, che in Estonia, anche se notizie russe dicono che nel settore di Pietroburgo i bolscevichi fanno sforzi disperati per contenere o almeno rallentare l'avanzata delle Divisioni del Maresciallo von Leeb. Tutti i contrattacchi bolscevichi hanno avuto esito negativo e sono costati la perdita di migliaia di uomini e di ingenti quantità di materiale bellico. Lo stesso dicasi per la zona a nord-ovest del Lago Ilmen, ove i rossi tentano in tutti i modi di impedire che la linea ferroviaria Mosca-Pietroburgo cada nelle mani dei Tedeschi.

Anche Timoscenko tenta di opporre la massima resistenza possibile al poderoso cuneo che sta penetrando in cavità ad est e a sud-est del lago, ma anche lui con scarsissima fortuna. Anzi, secondo quanto si può dedurre da certe informazioni di corrispondenti americani, è proprio nel settore centrale che, a giudizio dei Sovietici, si delinea la minaccia più grave. Che la situazione sia alquanto preoccupante lo si può dedurre, constatano i medesimi circoli, anche da quanto informa il non certo sospetto *Times*, il quale commentando, senza darsene l'aria, il bilancio delle perdite inflitte dai Tedeschi alle Armate di Stalin nei primi due mesi di lotta, arriva alla conclusione che non bisogna farsi molte illusioni. Quanto ai più recenti sviluppi delle operazioni il foglio londinese ammette che l'offensiva tedesca ha riportato grandi successi e che l'Alto Comando germanico ha saputo evidentemente trarre profitto dall'esperienza via via raccolta.

Le cose devono andare molto male se la propaganda sovietica è costretta a ricorrere all'estremo espediente e cioè alle falsificazioni più assurde- più grottesche e alle panzane più ridicole. Tra queste panzane vi è la notizia che von Ribbentrop è stato arrestato; fra le falsificazioni la cifra delle perdite affibbiate ai Tedeschi.

Londra e Washington preoccupate
per la piega delle operazioni

Roma, 23

Il *Times* riconosce che la minaccia della Germania sulla parte industriale della Russia è assai grave. Se la Germania riuscisse a impadronirsi dei settori industriali sui quali la Russia fa maggiore assegnamento, la Russia, dice il *Times* uscirebbe assai minorata da questa fase della lotta. Viceversa la Germania potrebbe mettere la industria russa al servizio dei suoi scopi di guerra e di quelli dei suoi alleati. Il *Times* confessa che la rapidità d'attacco degli Eserciti dell'Asse è assai grande.

Anche negli ambienti giornalistici e politici di New York la situazione russa è vista con crescente pessimismo. Il *New York Sun* dichiara che Londra e Washington sono seriamente preoccupate dalla piega che stanno prendendo le operazioni.

Scontri favorevoli alle nostre truppe
nei settori dello scacchiere di Gondar
10 velivoli inglesi abbattuti dai Tedeschi a Tobruk

Il Bollettino 445

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 23 agosto 1941-XIX:

Alle vittoriose azioni aeree contro le unità navali nemiche e gli obiettivi della piazza di Tobruk, citate nel Bollettino di ieri, e alle quali hanno anche preso parte formazioni da caccia nazionali, sono da aggiungersi nuovi brillanti successi dei cacciatori tedeschi, i quali hanno abbattuto in combattimenti altri 10 apparecchi britannici.

Velivoli inglesi hanno compiuto incursioni sulle città di Tripoli e Derna, senza conseguenze di rilievo.

A Bardia, la nostra difesa ha colpito e fatto precipitare 2 bombardieri nemici.

In Africa orientale, vivaci azioni di artiglieria e scontri favorevoli alle nostre truppe nei diversi settori dello scacchiere di Gondar: il nemico è stato dovunque respinto ed ha abbandonato sul terreno numerosi morti. Sono state catturate armi e abbondanti munizioni.

L'azione degli aerosiluranti
contro il caccia tipo «Keith»

Zona di operazioni, 23

Aerosiluranti di una base dell'Egeo, come è noto, hanno colpito un grosso cacciatorpediniere nemico al largo di Alessandria. Un inviato di guerra della *Stefani* ha interrogato il comandante degli aerosiluranti, il quale ha dichiarato di essersi spinto al largo di Alessandria con una pattuglia di «Sparvieri» in ricognizione offensiva. Dopo aver incrociato per qualche tempo nel cielo della zona, veniva avvistata una formazione navale nemica composta di tre grossi caccia in rotta verso ponente. Sganciati i siluri, veniva colpita una unità tipo «Keith» che, fermatasi, cominciò a sbandare fortemente con evidenti incendi a bordo. L'azione, ha aggiunto il comandante, si è svolta di sorpresa ed è stata favorita dalla foschia. Gli aerosiluranti venivano invano attaccati, sulla via del ritorno, da due bimotori inglesi «Blenheim» d'attacco. Essi infatti rientravano incolumi alla base.

Il giorno precedente la stessa formazione aveva silurato una grossa petroliera nemica — citato nel Bollettino 443 — trasportante carburante da Caifa ad Alessandria.

Sempre nel quadro della proficua attività svolta dall'aviazione fascista nel Mediterraneo orientale, va segnalata l'azione condotta su Famagosta citata nel Bollettino 444. L'attacco è stato effettuato da una formazione di «Alcioni». Diversi piroscafi attraccati alla banchina del porto di Famagosta sono stati colpiti da bombe esplosive. Una grossa maona è stata vista incendiare e affondare. Anche i magazzini del porto sono stati gravemente colpiti e incendiati.

Diversi aeroporti bombardati
sull'Isola britannica

Berlino, 23

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per la parte che riguarda la lotta contro l'Inghilterra, dice:

All'altezza delle coste sud-orientali dell'Inghilterra, apparecchi germanici da combattimento hanno affondato ieri una nave mercantile di 1000 tonnellate.

Durante la scorsa notte, l'Arma aerea germanica ha bombardato parecchi aeroporti dell'Isola britannica. Nel Canale, dragamine e navi vedetta hanno abbattuto 2 apparecchi britannici da bombardamento.

Nel corso di un attacco di apparecchi germanici da combattimento contro la base navale di Alessandria, eseguito nella notte sul 22 agosto, sono state centrate bombe su istallazioni portuali e depositi di rifornimento. Sono stati provocati grandi incendi.

Durante la scorsa notte, apparecchi britannici hanno lanciato, su parecchie località della Germania occidentale e sud occidentale, bombe dirompenti ed incendiarie che hanno però avuto minima efficacia. L'artiglieria contraerea ha abbattuto uno dei bombardieri attaccanti.

La motivazione
della medaglia d'argento concessa a Bruno Mussolini

Roma, 23

E' stata pubblicata oggi la motivazione della medaglia d'argento al valor militare concessa al capitano pilota Bruno Mussolini per operazioni nel Mediterraneo e in Grecia. La motivazione dice:

«Comandante di una squadriglia da bombardamento, eseguiva, alla testa del suo reparto, numerose operazioni belliche, superando con fermezza e con alto spirito combattivo tutte le difficoltà imposte dalle avverse condizioni atmosferiche e dalla vivace reazione nemica. Con la sua condotta ardita, coraggiosa, ispirata a nobili sentimenti del dovere, era sempre di esempio ai suoi equipaggi, ai quali sapeva infondere l'entusiasmo e la fiducia necessari a condurre a termine ogni più audace impresa. - Cieli del Mediterraneo e della Grecia, agosto 1940-XVIII - novembre 1940-XIX».

La medaglia d'argento
al tenente pilota Vittorio Mussolini

Roma, 23

E' stata concessa la medaglia d'argento al valor militare al tenente pilota Mussolini Vittorio con la seguente motivazione:

«Ufficiale pilota di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni su importanti basi nemiche, dimostrando doti non comuni di tenacia e di coraggio. In rischiose imprese, spesso contrastate dalla violenta reazione contraerea e dagli attacchi di rilevanti forze da caccia, dava ripetute prove di capacità, fermezza ed ardimento, riuscendo tra le più gravi difficoltà a raggiungere gli obiettivi e portare a termine con successo la missione affidatagli. — Cielo del Mediterraneo e della Grecia, agosto-novembre 1940, XVIII e XIX».

Kerensky ritiene inevitabile
la vittoria di Hitler

Nuova York, 23

La rivista americana *Life* reca un interessante articolo dell'ex Presidente del Consiglio russo, Kerensky, intitolato: «La vittoria di Hitler sul fronte orientale sarà inevitabile». Secondo l'opinione di Kerensky, l'Unione sovietica non è più in grado di opporsi efficacemente all'avanzata tedesca, mentre gli Stati Uniti e l'Inghilterra non sono più in grado di prestare ai Sovietici un fruttuoso aiuto. Hitler — conclude Kerensky — è ardito nei piani e audace nelle decisioni, oltre ad essere un maestro della strategia. Secondo me, gli Anglosassoni hanno ormai pochissime probabilità favorevoli».

Vibrante manifestazione di fratellanza italo - germanica

Avieri e marinai tedeschi in gita lungo il Carnaro e l'Istria

Fiume, 23

I prodi soldati del Reich che da qualche settimana soggiornano per volere del Führer nella nostra incantevole riviera del Carnaro, onde temprare le forze e rinvigorire lo spirito dopo le dure battaglie sostenute sui vari fronti — valorosi soldati dell'aria e della marina — hanno compiuto una breve crociera che si è conclusa con un rito di fraterna comunanza d'armi coi nostri magnifici marinai.

Fiera accolta di prodi

Sono 340 avieri e 70 marinai fregiati con la massima distinzione di guerra, la Croce di ferro, ambito premio ricevuto dalle mani del Führer per le loro prodezze. Abbiamo assistito con letizia ad una manifestazione così intima e così profondamente cameratesca, che rinsalda i vincoli sinceri che legano i due popoli in una lotta senza quartiere contro il comune nemico. Gli ospiti tedeschi erano guidati dal colonnello d'aviazione Riccardo Hofbauer, che conobbe le dure battaglie delle campagne d'Olanda, Danimarca e Francia, e il cui petto è decorato dai segni del valore, e dal capitano di corvetta Guglielmo Mayer, che vide cento volte la morte in faccia di fronte al nemico sul Mare del Nord e sull'Atlantico, egli pure decorato al valore. Con loro erano il console di Germania a Fiume, dott. Fritz Ephan, i camerati delle sezioni di Fiume e di Abbazia del Partito nazionalsocialista e del Fronte del lavoro tedesco, e diverse signore che accompagnano i combattenti tedeschi. Lungo le coste del Carnaro e dell'Istria un cacciatorpediniere faceva vigile scorta al convoglio e all'altezza di Promontore nostri velivoli apparivano a porgere il saluto dal cielo ai fratelli di arme germanici. La bella motonave, guidata dal comandante Raffaele Coppola, si avvicinava rapidamente alla città romana, mentre gli altoparlanti intonavano l'inno del Reich, la Marcia Reale e «Giovinezza» e tutti si irrigidivano sull'attenti.

Il saluto della Marina italiana

All'arrivo a Pola gli ospiti sono stati ricevuti e salutati dal capitano di vascello Radonachi, dal tenente colonnello Adelmann, dal viceconsole germanico a Trieste dott. Pausch, dal capo dei nazisti polesi dott. Zimmermann e da molti ufficiali della R. Marina di Pola.

Mentre gli avieri e i marinai germanici, a gruppi scortati da interpreti, visitavano la città, le rappresentanze ufficiali si recavano al comando della R. Marina per ossequiare il viceammiraglio Alessandro Olgeni, il quale li ha ricevuti assieme agli altri ufficiali del Comando della Marina. Il viceammiraglio, porgendo il saluto affettuoso agli ospiti, ha espresso con elevate parole la sua letizia di trovarsi tra loro anche per poter congratularsi con gli eroismi compiuti in mare e nel cielo e in vittoriose campagne contro il comune nemico dalle truppe germaniche. [illegible] Egli ha concluso pregando gli alti ufficiali germanici di portare il suo saluto e quello della Marina italiana al Führer e all'esercito germanico. Il colonnello Hofbauer ha risposto brevemente, ringraziando a nome dell'aviazione e della marina del Reich per le nobili espressioni del vice-ammiraglio e riaffermando la durature fratellanza d'armi dei due popoli che lottano fianco a fianco per una comune e sicura vittoria. Con un triplice «Sieg Heil» per la Maestà del Re Imperatore, il Duce e il Führer, la bella significativa cerimonia ha avuto termine.

La visita all'Arena

Gli illustri ospiti, accompagnati dal tenente colonnello Gerolimich, che fungeva da interprete da guida intelligente, hanno visitato il Museo civico, la romana Arena, una nave e l'arsenale, accolti ovunque da deferenti manifestazioni di amicizia. Dopo un rancio consumato in cameratesco armonia nella vasta palestra del C.R.E.M. — dov'erano convenuti anche reparti di tutte le armi residenti a Pola — e dopo vibranti espressioni di cordialità e di fede nell'immancabile vittoria, gli ospiti graditi sono ripartiti per Abbazia, fatti segno alla simpatia dei marinai e della popolazione di Pola, che si era riversata sul molo per salutare i soldati di Hitler.

Cordiali accoglienze bulgare ai giovani della «Gil»

Sofia, 23

Accompagnato dal capo dell'organizzazione giovanile bulgara «Brannik» e dall'ispettore dei Fasci di Combattimento bulgari, il ministro d'Italia a Sofia, conte Magistrati, si è recato a Belovo, nelle cui vicinanze sorge il campeggio «Brannik» che ospita gli Avanguardisti della «Gil».

Dopo che le bandiere delle due Nazioni sono state issate sul pennone, all'accampamento, il ministro d'Italia ha passato in rivista i Giovani Fascisti e i giovani bulgari, il capo della gioventù bulgara ha pronunciato brevi parole che sono state tradotte ai giovani italiani. Il ministro si è gratificato di questo incontro tra i Giovani Fascisti e i giovani bulgari, che ha detto — avranno certamente ottimi risultati. I Giovani Fascisti e i giovani bulgari hanno in seguito innalzato un inno alla fine della cerimonia, e i giovani hanno lungamente inneggiato al Re Imperatore, a Re Boris e al Duce.

Tutti i giornali si fanno interpreti della soddisfazione della gioventù bulgara per avere come ospiti dei rappresentanti della «Gil».

L'ufficioso *Dnese* nota che, grazie all'attenzione dedicatale dal Duce, la gioventù italiana afferma la vita preparata fisicamente e spiritualmente all'opera che l'attende. Dopo avere messo in rilievo che un gran numero di giovani provenienti dalle organizzazioni del Partito combatte oggi valorosamente nelle file del glorioso Esercito italiano, il giornale scrive fra l'altro: «La cordialità con la quale il popolo bulgaro ha accolto i rappresentanti dell'Italia di Mussolini, dimostra una volta di più che le relazioni fra i due Paesi sono eccellenti. Oggi, in un momento in cui tanti nemici sono schierati sul fronte avversario, è molto importante che i popoli che combattono per la giustizia si incontrino e rafforzino i loro rapporti».

Su proposta del Duce

Medaglie al valore a eroici aviatori

Roma, 23

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, sono state conferite motu proprio le seguenti decorazioni al valor militare:

Medaglia d'argento: tenente di vascello oss. Alfredo Andreucci, da Ancona (cielo della Cirenaica e dello Jonio, giugno XVIII - novembre XIX). Tenente di vascello oss. Remo Oeti, da Camisano Vicentino (Vicenza) (cielo dell'Egeo, giugno-novembre 1940-XIX). Sottotenente di vascello oss. Ivo Imperiale, da Roma (cielo dell'Egeo, giugno-novembre 1940-XIX). Sottotenente di vascello oss. Alessandro Laurenzi da Spagnolo (cielo dell'Egeo, giugno-novembre 1940-XIX). Guardiamarina oss. Federico Curti, da Scandiano (Reggio Emilia), (cielo dell'Egeo, giugno-novembre 1940-XIX). Tenente di vascello cesare Giuseppe La Bella, da Catania (cielo del Mediterraneo orientale, giugno-settembre 1940-XIX).

Balletta Salvatore, da San Pietro Patti (Messina), capitano pilota (cielo della Grecia, ottobre-dicembre 1940-XIX). Bruga Pier Luigi, da Milano, capitano pilota (cielo del Mediterraneo e della Grecia, agosto-dicembre 1940-XIX). Quattro Cocchi Bernardo, da Veroli (Frosinone), capitano pilota (cielo della Grecia, ottobre-dicembre 1940-XIX). Sacconi Ferruccio, da Mason Vicentino (Vicenza), capitano pilota (cielo dell'Jonio e della Grecia, luglio 1940-gennaio 1941-XIX). Anghera Aurelio, da Bologna, tenente pilota (cielo della Grecia, ottobre 1940-gennaio 1941-XIX). Bonazzi Giuliano, da Ferrara, tenente pilota (cielo della Grecia, novembre-dicembre 1940-XIX). Dalla Costa Giovanni, da Padova, tenente pilota (cielo del Mediterraneo e della Grecia settembre-dicembre 1940-XIX). De Angeli Mario, da Napoli, tenente pilota (cielo della Grecia, novembre 1940-gennaio 1941-XIX). Rovatti Tullio, da Modena, tenente pilota (cielo dell'Jonio e della Grecia, luglio-dicembre 1940-XIX). Sassi Ernesto, da Cossogno (Novara), tenente pilota (cielo della Grecia, ottobre 1940-gennaio 1941-XIX). Semini G. Battista, da Pesaro, tenente pilota (cielo del Mediterraneo e della Grecia, agosto-dicembre 1940 - XVIII-XIX). Windischgratz Massimiliano, da Donaueschingen (Germania), tenente pilota (cielo del Mediterraneo e della Grecia, agosto-dicembre 1940-XIX). Zaccaria Bruno, da Milano, tenente pilota (cielo della Grecia, ottobre 1940-gennaio 1941-XIX).

Berti Augusto, da Catanzaro, sottotenente pilota (cielo del Mediterraneo e della Grecia, aprile 1940-XVIII - dicembre 1941-XIX). Ruscica Alessandro, da Padova, sottotenente pilota (cielo del Mediterraneo e della Grecia, agosto 1940-gennaio 1941-XIX). Nardi Gastone, da Bologna, sottotenente pilota (cielo del Mediterraneo e della Grecia, settembre-dicembre 1940-XIX). Orioli Geo da Forlì, sottotenente pilota (cielo della Grecia, novembre-dicembre 1940-XIX). Stella Mario, da Civitavecchia, sottotenente pilota (cielo della Grecia, ottobre-dicembre 1940-XIX). Marino Adolfo, da Santa Maria Capua Vetere (Napoli), primo aviere armiere (cielo dell'Africa settentrionale, giugno-settembre 1940-XIX).

Sono state inoltre concesse due medaglie di bronzo al V. M.

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro della Marina, sono state conferite motu proprio le medaglie di bronzo e venti croci di guerra al V. M.

Il capo di S. M. della R. Marina ha conferito sul campo le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'argento: capitano di corvetta Salvatore Todaro, da Messina (Oceano Atlantico, dicembre 1940-gennaio 1941-XIX). Capitano di fregata Primo Longobardo, da La Maddalena (Oceano Atlantico, 5 gennaio-6 febbraio 1941-XIX).

Sono state inoltre concesse 19 medaglie di bronzo, 61 croci di guerra al V. M., e 60 croci di guerra al V. M.

Il Comandante superiore delle Forze Armate dell'Africa settentrionale ha conferito sul campo sei medaglie di bronzo e 11 croci di guerra al V. M. Il Comandante superiore delle Forze Armate dell'Albania ha conferito sul campo una croce di guerra al V. M.

I primi francobolli croati

Zagabria, 23

Prossimamente verranno messi in vendita francobolli da cinque kuna, che saranno i primi della serie regolari di nuovi francobolli dello Stato croato. La prima serie porta una fotografia di Konjic (Erzegovina), città natale del Poglavnik. Sono in preparazione francobolli da 6, 8, 30 e 50 kune.

Stile di guerra

Alcuni stranieri, riassumendo dopo una visita al nostro Paese, le impressioni raccolte sull'Italia in guerra, non hanno nascosto il senso di sorpresa, di rispetto e di ammirazione insieme suscitato in loro da quella silenziosa eppure tanto eloquente manifestazione di solidarietà nazionale e di alta comprensione del nostro ferreo tempo, che è rappresentata dall'ascoltare in piedi i Bollettini delle Forze Armate. Il fatto — che non ha riscontro in alcun altro Paese belligerante — di tutto un grande popolo che dalle Alpi alla Sicilia sorge in piedi, si scopre ed ascolta in religioso silenzio le notizie relative alle fulgide azioni dei fratelli combattenti su tutti i fronti della Patria in armi, non colpisce soltanto come espressione di altissimo civismo, ma come rivelazione di una meravigliosa coesione di spiriti fra la Nazione operosa in tutti i settori della sua vita interna e l'eletta schiera dei suoi figli, che su terre lontanissime o vicine, sui mari contesi e negli sconfinati cieli della gigantesca battaglia affrontano intrepidi il nemico nel santo nome d'Italia.

Del resto, quel semplice gesto, ormai assunto all'austerità di un rito, del lavoro in piedi alla lettura dei Bollettini, da quelli italiani tutta la sensazione di partecipare alla grandezza dell'ora, in cui tutte le energie spirituali e materiali della Patria sono impegnate nella lotta decisiva per la nostra esistenza.

Onde sembra inesplicabile che ci sia ancora taluno — non a Trieste, ad onor del vero, né in queste patriottiche nostre terre — a non sentire il nobilissimo significato e l'intima poesia dell'atto di omaggio, che il popolo italiano rende all'eroismo dei suoi figli.

Come si vive in Germania

Roma, 23

L'Agenzia *La Corrispondenza* ha da Berna:

Nella rubrica economica del giornale *Arbeiter Zeitung* si esamina partitamente il tenore di vita in Germania. L'articolo, intitolato «Come si vive in Germania?», è corredato di tabelle che mettono a confronto le razioni di viveri stabilite in Germania, in Inghilterra e in Svizzera. L'autore dichiara che circa un anno e mezzo dopo l'introduzione del razionamento in Germania egli ha potuto rilevare che il consumo tedesco era rimasto invariato e che, anzi, in alcuni casi aveva subito un aumento, mentre i prezzi dei generi alimentari più importanti, quali il pane, la farina, i grassi, la carne, lo zucchero, le uova, ecc., erano rimasti stabili. Il collaboratore del giornale afferma che questo riuscito sforzo del giornale dell'economia tedesca deve essere riconosciuto francamente, tanto più che bisogna tener presente che la Germania — a differenza, per esempio, della Svizzera — è totalmente bloccata dalla Granbretagna.

L'articolista ebbe poi occasione di mangiare in qualche cucina militare, e così ne scrive: «Rare volte mi è stato servito un cibo così gustoso e abbondante. Senza alcun dubbio, l'alimentazione delle Forze armate è ottima».

L'imposta sul capitale degli ebrei ha reso in Bulgaria 2 miliardi di leva

Sofia, 23

Il ministro delle Finanze ha dichiarato che l'imposta straordinaria del 20 per cento sul capitale degli ebrei ha reso finora allo Stato bulgaro la somma di due miliardi di leva. Un centinaio di persone che, approfittando delle attuali eccezionali circostanze avevano compiute illecite speculazioni, sono state deferite al Tribunale civili e militari.

Un'opera monumentale

Il mercato coperto DI LUBIANA

Lubiana, 23

(c. t.) Una parte del grande mercato coperto di Lubiana, quella riservata agli ammassamenti e alla vendita della carne, è presso che ultimata. Squadre di operai e di artieri si affaccendano ormai intorno alla monumentale opera che tutta candida si stende sulla riva della Lubianica, alta sul piano della strada, tutta la quale, proprio per porgere d'acqua, scorre il fiume Ljubljanica.

I lavori per realizzare il mercato si iniziarono esattamente un anno fa e in questo breve periodo di tempo, malgrado l'interruzione dovuta alla guerra, breve interruzione perchè con la venuta del soldato d'Italia la vita ha ripreso subito normale e non solo le opere pubbliche ma anche tutte le attività sono riprese, poche sono state le ore di lavoro perdute.

Un vecchio progetto

Il problema di dotare la città di un mercato coperto, capace di raccogliere rapidamente in un ventennio di un notevole incremento della popolazione, si presentò già prima della guerra 1915-18: al pensò dapprima di coprire il fiume nel tratto che intercorre fra il Tre Ponti e il Ponte del Draghi e di costruire sopra il mercato. Poi l'idea fu scartata. Intanto sulla riva destra del fiume si incominciavano a sfruttare in baracche e in banchi di vendita del macellai e del frutticoltori.

Subito dopo la guerra mondiale l'illustre architetto Giuseppe Plecnik elaborò per la città di Lubiana un grande progetto per la regolazione di tutta la riva destra del corso d'acqua dal Ponte Tripartito al Ponte dei Draghi, nonché la sistemazione delle piazze Vodnik e Pogačar.

Secondo il progetto dovevano venire abbattute la parrocchia della cattedrale e qualche casa in via Krikov e in via Kopitar, mentre in piazza Kopitar, più vicino alla sponda del fiume, dovevano sorgere tutta una serie di grandi magazzini sopra, aspetto grandioso del nuovo mercato. Gli edifici in tronco, fra i quali dovevano scendere le scale che copriranno il nuovo Municipio ed i Tribunali, doveva essere tutti dotati di portici disposti in quadrato e formanti una piazza capace di adibire alla vendita degli ortaggi e della frutta. Col trattino del commerci dovrebbero essere alte ricche architetture di colonnati molto pittoreschi e vivi.

Questa piazza i cui portici dovrebbero a capitare le riviere stessi del Fiume, facevano risaltare il maggiore ornamento del portale del seminario, che recava la vita dei poteri di un enorme Atlante, opera dello scultore italiano Angelo Pozzo.

Il primo passo per la realizzazione di questo importante progetto è rappresentato appunto dalla costruzione del mercato coperto lungo la Ljubljanica, mercato che sarà costituito da vari fabbricati principali già ultimati.

I lavori in corso

Il municipio ha altresì iniziato in questi giorni la costruzione del primo fabbricato di una grande area fra il Ponte Tripartito e la stessa via del Ponte dei Draghi. Questa prima ad iniziarsi parte del mercato è costituita da una lunga ala parallela al fiume, sulla parte sinistra della Piazza della Stazione, la quale consta di un palazzo di ventitrè metri, sotto il mercato coperto vero e proprio.

Il mercato, poggiante sul muro di protezione che regola le rive del fiume, a largo 216 metri, il quale è costruito su due piani con un loggia sulla quale si aprono sei negozi per la vendita della carne.

Per la parte del fiume, questi portici il mercato si affaccia al fiume con una grande scala fronteggiante, congiungente il mercato al quale, mediante una grande scalea, si giungerà al fiume.

Il mercato sono e diviso in due piani; la parte superiore è alta e vastissima, gli ambienti destinati a rinfrescare, in permanenti e magazzini, in locale per deposito e cella frigorifera, collegato all'altro piano con la fabbrica da cui dev'essere il vendita della carne. La parte del fiume, alla quale verrà annesso un grande tratto di pubblica e perfetta vendita della carne, circondato da un elegante colonnato sullo stesso tipo quello delle opere dei portici di Venezia.

vendita avrà il proprio bacino con acqua corrente, per modo che il pesce stesso si potrà conservare vivo. Il nuovo mercato si pubblico potrà accedere attraverso il mercato della carne lungo una scalea semicircolare che si congiungerà con le armate lungo il fiume.

Dalla via XX Settembre, fatta eccezione per le padiglione dei fiori, la nuova costruzione ha diversi ingressi ed è abbellita da un ricco porticato sui quali tutti in pietra viva nel quale troveranno posto le rivendicita di generi. Dal lato del Ponte di Gradi invece verrà costruita una grande scalea per la quale si accederà facilmente e comodamente fra i due corpi della parte della carne e dei fiori coadiuvata da una capiente piazza. Notte in tutta la sua lunghezza che renderà la città e gli elementi di un complesso architettonico della città che è immenso.

Prossima inaugurazione

La rivendita delle carni, per altro, comprenderà i vari settori della macelleria, da quello bovino ed ovino a quello di maiale, pollame ed uova, ecc. Dette macellerie, tutte eseguite in pietra, sono realizzate con criteri razionali, sfruttando cioè ogni più piccolo angolo.

Il progetto comprende pure un portico che sarà denominato del Mercato e che dovrà sfociare al centro dell'edificio. Esso avrà una parte occupata da cassette e sarà largo oltre venti metri. Oltre ad un grande magazzino che funzionerà da depositi a collegare, verrà creato a sua volta il rapporto delle perfettamente italiano, la veduta delle barocche, ove la tramite la recente operazione di facili specie architettonico di aspetto accento.

Va rilevato altresì come il noto progettista abbia risolto brillantemente il problema architettonico del tutto abbondando e ha affrontato le scale interne, entrambe pur alle scale l'Illuminazione del fiume per un'area complessiva di circa... spiaggia vari, capaci risparmi così per la città in favore di circa milioni di lire, che a tanto fu calcolato il costo della copertura del fiume.

Il costo dell'opera, quando sarà ultimata, sarà di svariati milioni di lire. Anche per questo ragione i lavori procederanno a lotti annuali; il primo dei quali, come è detto, è già ultimato e verrà inaugurato probabilmente in autunno. Contemporaneamente ai lavori del mercato, il secondo lotto che verrà ad arricchire la città di una costruzione economica e particolarmente utile, destinata a porre Lubiana al primo posto nel campo delle realizzazioni del genere.

Un uomo gravemente ferito per la caduta da un autocarro

Lubiana, 23

Sulla strada da Metlica a Novo Mesto, in una curva, il trentaquenne Giovanni Stibler è stato proiettato fuori da un autocarro sul quale viaggiava. Egli ha riportato gravi ferite alla testa e alle gambe in seguito alle quali versa in gravi condizioni.

E' stato ricoverato all'ospedale le ispettore Ignazio Koncilja il quale, essendo salito a un carro da un fu carico, si era messo a conversare con i lavoranti quando, per il fatto sentire un colpo che gli ha lacerato il [illegible].

Il premio d'operosità esteso anche agli operai industriali occupati oltre il confine

Roma, 23

Tra la Confederazione degli industriali e quelle dei lavoratori dell'industria è stato convenuto che le provvidenze stabilite dal contratto intercollegato del 13 giugno 1941-XIX per la corresponsione di un premio di operosità ai lavoratori dell'industria siano estese anche ai lavoratori italiani dipendenti da aziende nazionali che esplicano la loro attività nei territori occupati, provvisoriamente annessi alla frontiera orientale.

Notiziario sportivo

I campionati nazionali dell'O.N.D. a Milano

Tre titoli ai triestini

Vincitori nella pallacanestro, lotta (pesi medio m. con Krainz), 400 metri piani (Zitelli) e staffetta

Altre affermazioni dei giuliani

Milano, 23

Sono continuati su campi, piscine, piste, strade e palestre, i campionati nazionali maschili dell'O. N. D. Fervore imponente di attività, competizioni accanite, ottimi risultati tecnici: questi sono i primi e necessariamente affrettati giudizi che si possono esprimere sulla giornata. E dobbiamo aggiungere che i dopolavoristi giuliani continuano a farsi onore, mietendo allori o affermandosi nelle piazze d'onore di quasi tutte le competizioni.

I ciclisti sono stati i primi a entrare in pista quest'anno, nei campionati dopolavoristici. Infatti agli ordini del segretario dell'O. N. D., dopo avere osservato il rituale minuto di silenzio in omaggio ai Caduti, i 73 concorrenti hanno preso il via. La gara è stata velocissima ed è stata tutta un susseguirsi di scatti e di fughe che hanno messo in evidenza le ottime qualità di alcuni elementi, quali Cervellati, Moresco, Ales e del vincitore Giacometti.

Mentre i ciclisti stavano portando a termine la loro fatica, sul campo di tennis del Dop. Pirelli si disputavano le finali di tennis. Durante la mattinata si svolgevano nella palestra del Dop. dell'Azienda tranviaria, le gare di sollevamento pesi, alle quali ha assistito per tutta la loro durata il presidente del C. O. N. I. dott. Manganiello, che era accompagnato nel suo giro attraverso gli stadi da Emilio Colombo, presidente del Comitato provinciale del C.O.N.I. Il gerarca dello sport si è congratulato alla fine delle gare con tutti i vincitori.

Intanto la gara ciclistica aveva termine. All'arrivo si vedevano tre atleti sulla stessa linea e la lotta per la vittoria assumeva un carattere emozionante. Fra gli elementi che meritavano un posto migliore, trovasi il polese De Gano, il quale si è classificato al 7.o posto. Subito dopo l'arrivo, il vincitore Giacometti riceveva i rallegramenti del segretario dell'O. N. D. e del reggente la Federazione ciclistica italiana, Adriano Rodoni, che ha seguito la corsa unitamente ai dirigenti del Comitato.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Giacometti di Aosta, che compie il percorso di km. 122 in 3.10', alla media di 38.490; 2) Motta di Milano; 3) Moresco di Genova; 4) Guizzardi di Bologna; 5) Ales di Roma; 6) Antolini di Aosta; 7) De Gano di Pola; 8) Cervellati di Bologna; 9) Pinarello di Treviso. Segue un grosso lotto di corridori.

Ecco i risultati di ieri:

Campionato nazionale di pattinaggio a rotelle, m. 10.000, classifica finale: 1) Cattaneo di Milano, in 22'14''', alla media di km. 26,900; 2) Sacchi di Milano; 3) Bertini di Siena; 4) Sirtori di Trieste; 10) Maler di Trieste.

Campionato nazionale di lotta greco-romana, finali: pesi gallo: 1) Cavicchi di Bologna; pesi piuma: 1) Ruan di Venezia; 2) Satriano di Genova; 3) Lovera di Torino; 4) Burni di Trieste; pesi leggeri: 1) Valentini di Napoli; 6) Cuttin di Trieste; pesi medio leggeri: 1) Mercuri di Roma; pesi medi: 1) Mertuzzo di Venezia; 2) Biagini di Ancona; 3) Longo di Trieste; pesi medio massimi: 1) Krainz di Trieste; pesi massimi: 1) Malatesta di Roma.

Campionato nazionale di ginnastica artistica: classifica finale individuale: 1) Galimberti di Milano; 16) Solazzo di Trieste; 18) Baggioli di Trieste; 19 Grisetti di Trieste; 24) Cecarelli di Trieste.

Campionato nazionale di tennis, classifica finale, doppio: 1) Colombo-Medici di Milano; singolo: 1) Roiati di Ascoli Piceno.

Campionato italiano di pallacanestro, classifica finale: 1) Trieste punti 6; 2) Milano 5; 3) Spezia 4; 4) Napoli 3. Risultati del girone finale: Trieste-Milano 29 a 19; Dop. Trento-Verona 40 a 36; Dop. Ancona-Chieti 52 a 22; Dop. Spezia-Napoli 37 a 19; Dop. Torino-Trento 59 a 37; Dop. Rieti-Taranto 40 a 19; Dop. Roma-Bologna 55 a 41.

Campionato nazionale di sciabola, classifica finale: 1) Calza di Cremona; 2) Borasi di Milano; 3) Campana di Livorno.

Campionato nazionale sollevamento pesi: pesi piuma: 1) Barbagallo di Catania; pesi leggeri: 1) Bianco di Livorno; pesi medi: 1) Sabbatini di Milano; pesi medio massimi: 1) Riboni di Milano; 2) Pongracich di Trieste; pesi massimi: 1) Corti di Milano.

Pugilato, classifica finale: pesi mosca: Conti di Bologna; pesi gallo: 1) Paresce di Milano; 3) Volpi di Monfalcone; pesi piuma: 1) Ceccarini di Livorno; pesi leggeri: 1) Barcellandi di Brescia; 3) Rizzo di Pola; pesi medio leggeri: 1) Ferrero di Torino; pesi medi: 1) Bellini di Bologna; pesi medio massimi: 1) Berretti di Roma; pesi massimi: 7) Pizzirani di Bologna; 2) Marsi di Monfalcone.

Atletica leggera, m. 110 ostacoli: 1) Dell'Armellino di Treviso in 16" 4 decimi; 2) Filiput di Trieste; m. 400: 1) Zitelli di Trieste; m. 5000: 1) Mazzuchelli di Milano 16'13"; 3) Ghizzoni di Trieste; m. 100: 1) Tubini di Verona in 11" 3 decimi; 2) Dicilla di Trieste; m. 1500: 1) Berre di Firenze in 4'14" 4 quinti; 2) Ciuffarini di Trieste; gara staffetta m. 400, 300, 200, 100: 1) Trieste (Zitelli, Filiput, Bottaz e Lorenzon) in 2'4".

I campionati assoluti di nuoto

Triestini e fiumani entrati in quasi tutte le finali

Buon piazzamento dei giovani tuffisti

Milano, 23

Il raduno dei nuotatori per il campionato italiano assoluto di nuoto è stato imponente. Le gare, iniziatesi nelle prime ore di stamane, si sono protratte fino a tarda ora con una lunga serie di eliminatorie alle quali hanno partecipato i migliori elementi nazionali. Non si sono avute sorprese nelle eliminatorie odierne, ma per la giornata conclusiva di domani si prevedono aspre contese. Triestini, fiumani, romani, milanesi, genovesi e napoletani si sono divisi le vittorie. L'unica finale è stata quella della staffetta 3x100 sul dorso, che ha visto la vittoria della Lazio di Roma, mentre la Triestina Nuoto, arrivata seconda, è stata squalificata per cambio irregolare. Alla manifestazione ha presenziato il comm. Corbari, vicepresidente della F. N.; ha assistito un pubblico eccezionale di appassionati. Ecco i risultati:

Metri 100 stile libero: *Dopo sei batterie e tre semifinali, sono stati ammessi in finale: Costa di Roma, Marsiglia di Napoli, Albertone e Gazzano di Genova e Barison di Trieste*

Metri 200 a rana: *Dopo sei batterie e tre semifinali sono stati ammessi in finale Bertetti di Trieste, Viardo di Genova, Tofini di Roma, Graziani di Fiume, Zanetti di Bologna, Foti di Genova.*

Metri 400 stile libero: *Dopo tre eliminatorie sono stati ammessi in finale: Suzzi della Triestina, Ognio della Lazio, Balestri di Piombino, Schipizza della Fiumana, Norcera di Napoli, Arena di Napoli e Signori di Milano.*

Metri 100 sul dorso: *Dopo quattro batterie sono stati ammessi in semifinale Bergami del Giordana, Sposito della Fiat Torino, Dellino della R. N. Napoli, Angeli della Lazio, Coronica della Triestina, Cambissa della Triestina, Patrizi della Virtus Bologna, De Luca di Napoli, Galteraro di Napoli, Mazzucco di Venezia, Nassano dell'Ansaldo Genova, Galasso del Giordana.*

Metri 200 stile libero: *Dopo quattro eliminatorie sono stati ammessi in semifinale Margan della Fiumana, Corrao dei Vigili del fuoco, Vittori della Fiumana, Bulgarelli di Napoli, Arena di Napoli, Pepe della Lazio, Nardi di Bologna, Signori di Milano, Pensa della Lazio, Messiori di Napoli.*

Metri 500 stile libero: *Dopo quattro eliminatorie sono stati ammessi in finale Conelli di Milano, Guariglia di Saronno, Ognio della Lazio, Schipizza della Fiumana, Gamba di Milano.*

Staffetta 3x100 rana: *Dopo due batterie sono stati ammessi in semifinale: Giordana, Lazio, Triestina, Oberdan Milano, R. N. Milano, Virtus Bologna e Fiumana.*

Staffetta 4x200 stile libero: *Dopo due eliminatorie entrano in finale: Fiumana, Lazio A, Lazio B, C. Napoli, «Guf» Napoli e Triestina.*

Staffetta 3x100 dorso: *Finale: 1) S. S. Lazio Roma, in 3'59"3/10; 2) Dop. Ferroviario Venezia, in 4'8" e 8/10; 3) Giordana Genova, in 4'12" e 8/10; 4) Virtus Bologna, in 4'16"; 5) Dopolavoro Ansaldo Genova, in 4'37"1/10. La Triestina Nuoto, seconda arrivata, è stata squalificata per cambio irregolare alla seconda virata. Il «Guf» Napoli è stato squalificato per viraggio irregolare.*

Gara nazionale di tuffi, categoria allievi: *1) Guidi, R. N. Bolzano, punti 53,93; 2) Furlani, Triestina Nuoto, punti 45.73; 3) Centoli, Giordana Genova, p. 45.27; 5) Padar, Triestina Nuoto, p. 42.74. Categoria seniores e juniores: 1) Cozzi, R. N. Milano, punti 105.10; 2) Marianetti, Lazio, p. 91.47; 3) Lanza, Giordana Genova, p. 77.74.*

Ritorno di trottatori a Montebello nell'imminenza della riunione

Da qualche giorno l'ippodromo triestino è tutto animato. Fervono i preparativi per il riassetto della pista, per la messa a punto delle tribune e per porre le scuderie in condizioni di alloggiare comodamente tutti i trottatori che vi prenderanno dimora per un mese intero onde partecipare alla riunione trottistica che avrà il suo giorno inaugurale sabato

La notizia del ritorno dei trottatori a Montebello è stata accolta dagli appassionati con vero entusiasmo. Bene ha fatto quindi la Società Triestina del Trotto a tentare l'impossibile perchè Trieste abbia anche quest'anno il suo raduno di trottatori, e l'aver indetto la più grande, la più lunga e la meglio dotata riunione di dilettanti sin qui organizzata in Italia, depone a favore della sua maturità sportiva.

Intanto, già arrivano i cavalli. Hanno raggiunto gli stalli dell'ippodromo diciassette cavalli e un eguale numero è atteso per la giornata di domani.

Tra i presenti abbiamo notato «Parsifal», «Mirù» e «Arrio» della Scuderia Vecchiet, «Scirè» del signor Corsi, nuovo proprietario triestino, «Marliana», «Divetta», «Guinana», «Banana», «Pagotta» e «Partenia», sei giovani femmine di grande genealogia, che formeranno il nucleo base dell'allevamento futuro della giovane Scuderia Primavera. Il sempre attivo dilettante Vecchiet, presenterà, oltre i tre trottatori già citati, «Carroccio» e «Lugo», anche questi due già presenti a Montebello. Il vecchio «Learco di Mantova» è pure arrivato e da tempo sta preparandosi sulla pista triestina. «Carlo Primo» che gli appassionati vedranno molto trasformato da quello che era l'anno scorso, bene intenzionato di diventare figlio non degenere della grande «Carlina Todd», che a sua volta ha per madre una delle eroine della pista di Montebello, l'americana «Daisy Todd». Questi cavalli scenderanno questa mattina in pista per le ultime prove, alle quali assisteranno, come al solito quegli appassionati che amano seguire il lavoro mattiniero degli attori delle prossime gare, cronometro alla mano, per trarne poi il pronostico migliore. Ricordiamo ancora che domani sera, lunedì 25 corr., alle ore 20, si chiudono le iscrizioni alle due prime giornate.

L'inaugurazione del Fascio di Corfù presente il Governatore Parini

Corfù, 23

Alla presenza del Governatore delle isole Jonie, Parini, del comandante il 25.o Corpo d'Armata, De Biasi, del comandante la Divisione «Acqui» e dei camerati italiani di Corfù il Segretario federale di Brindisi ha presenziato in nome del Segretario del Partito, all'inaugurazione del Fascio di Corfù consacrato alla memoria dell'Eroe di Buccari Medaglia d'oro Costanzo Ciano. Al rapporto svoltosi al palazzo del Governo, ha partecipato anche una larga rappresentanza di camerati nazisti col console generale tedesco. Dopo il saluto al Re Imperatore, al Duce e a Hitler, l'avv. Parini ha evocato l'azione anticipatrice dei Fasci all'estero, mettendo in evidenza l'italianità di Corfù e dicendosi lieto di affidare al Partito il Fascio ricostituito dell'isola. Ha concluso esaltando il valore delle armi dell'Asse.

Il Segretario federale di Brindisi ha tracciato in sintesi l'opera che il nuovo Fascio dovrà svolgere, nel nome dell'Eroe di Buccari e ha celebrato il nobile tributo di passione degli Italiani di Corfù ricongiunti alla Patria per volontà del Duce. Ha indicato infine i compiti di penetrazione politica affidati alle organizzazioni del Regime in tutti i settori dell'attività dell'isola. Al termine del rapporto ardenti e vibranti invocazioni di dedizione e di fede si sono levate all'indirizzo del Duce da parte di tutti i convenuti.

Il burro per l'inverno

Disposizioni del Ministero per assicurare l'approvvigionamento

Roma, 23

Al fine di assicurare l'approvvigionamento del burro durante l'inverno, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, con Decreto in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, ha disposto che in alcuni periodi compresi tra il settembre e il novembre, opportunamente precisati nel Decreto stesso, in determinate provincie, le aziende che trasformano il latte vaccino in prodotti caseari, procedano alla scrematura del latte, fornendo quantitativi di burro in corrispondenza al tipo di lavorazione prescritta, a seconda che si preparino formaggi o che si produca caseina.

Con la temporaneità del provvedimento e la divisione in periodi dell'obbligo della scrematura, si vuol mantenere a sufficienza la produzione dei formaggi freschi, lasciandone inalterate le caratteristiche con un contenuto in grasso secondo le norme vigenti. Si vuole altresì non turbare l'attuale produzione dei formaggi grana, assicurando importanti scorte per l'anno 1942. Infine la produzione della caseina sarà regolata in rapporto alle possibilità dell'assorbimento da parte dell'industria.

Agli obblighi del provvedimento non sono soggetti: il latte destinato al consumo diretto, quello destinato alla fabbricazione del latte condensato e ridotto, per il consumo diretto e per l'esportazione, del latte sterilizzato ed evaporato, e del latte in polvere esclusivamente destinato all'alimentazione dei bambini. Tali eccezioni valgono nei limiti dei quantitativi che normalmente hanno avuto dette destinazioni. L'Ufficio controllo formaggi è stato incaricato di vigilare sull'osservanza delle norme contenute nel Decreto.

I pescicani nel golfo di Smirne hanno distrutto la fauna ittica

Istanbul, 23

Da qualche tempo, in seguito a ricerche fatte per fornire dei nuovi esemplari ittici all'acquario smerniota, era stata notata la mancanza di pesce nel golfo di Smirne. In seguito a osservazioni eseguite, è stato accertato che la scomparsa del pesce è dovuta alla presenza di quattro specie di pescicani nelle acque di quel golfo. Specialisti interrogati al riguardo prevedono la scomparsa di qualsiasi specie di pesce entro due anni. Le autorità competenti stanno studiando i mezzi per eliminare gli squali che con la loro voracità stanno rovinando i pescatori della città.

COMUNICATI

AVVISI D'ASTA

Il giorno 28 agosto 1941, ore 1[illegible] Trieste, via Piccardi 50, si proc[illegible] alla vendita di arredamento da [illegible]zio. Il Cancelliere della R. Pretura.

Il giorno 29 agosto 1941, ore [illegible] in Trieste, via Valdirivo n. 5, si [illegible]cederà alla vendita di vino nero e [illegible]co, botti vuote e arredamento da [illegible]toria. Il Cancelliere della R. Pre[illegible]

L'Ufficiale giudiziario Monda [illegible]no del R. Tribunale di Trieste [illegible]derà il 26 agosto 1941, ore 9, al [illegible] Franco Duca d'Aosta, magazzino n. [illegible] in seguito a provvedimento 24-[illegible] del Primo Presidente della Corte [illegible] Appello di Trieste, alla vendita [illegible] mobili, biancheria, vestiario, [illegible] porcellane, pellicole ed oggetti d'[illegible]

Il taccuino
delle macule e delle faville

* Scopro, in lei, ombre penombre luci, come di un giorno vago e lontano.

* La creatura è un accadimento di ogni giorno. Se tu dipingi la creatura qual'è in un dato momento, fai la pittura della cronaca: vale a dire, una creatura che, domani, non sarà la stessa di quel dato momento. Devi, perciò, dipingerla nel tempo, il quale è ieri è oggi è domani: nel suo destino. Ti devi chiedere: qual è il destino della creatura, di cui devo fare il ritratto? Quali ruscelli hanno fatto la sua infanzia, quali torrenti la sua giovinezza? verso quale mare va?

* Due donne seggono sotto la luce di una lampada. Madre e figlia. Piovendo, la luce mette ombra sotto il seno della madre; appena una penombra, quasi un velo meno chiaro, una trasparenza d'ombra, sotto il seno della giovanetta. Per la quale la luce verticale sembra quella meridiana, entro cui le cose non hanno ombra o, se sì, appena una lieve trasparenza. Essa è giovane, infatti: ha tanto tempo davanti a sè. Ma la madre si trova già in una volta ad occidente: al tramonto; la cui luce allunga le cose in grandi ombre, di grandi ombre sforzando le donne non più giovani.

* Per un pittore, il mondo sodo non può non esistere. Eppure, davanti alle tue tele, si ha l'impressione che la realtà sia messa in dubbio, che venga negata in nome di una mezza realtà, di una sfumatura, di una penombra, magari di una luce. Non le creature, nè le cose, sono i protagonisti delle tue pitture, ma proprio le sfumature, le penombre, le luci; e le creature e le cose vi restano in fondo, assumendo una importanza sì grande da parere che importanza non abbiano. E' pittura, la tua?

* Tu sei il pittore della somiglianza. Tu non dipingi un sorriso aleggiante sulle labbra di una donna, ma sì la somiglianza di essa, per esempio, al palpito di una foglia. Nè questo è dire che sia facile arte. Ma voglio dire: E' pittura?

* Un periodo sorpreso a caso, nell'occhiare in un libro, mi trae a riflettere. Dopo tutto quel che si è detto della pittura di Y Z — pittura non di creature, non di cose, bensì delle somiglianze alle cose e alle creature — non ancora è stato detto quel che ci vuole perchè sia quale dev'essere, dentro la densità del vivo. Invece di togliere, o scemare il corpo, questo dovrebbe attrarre addosso allo spirito, come quando si ama.

○

* Molti scrittori, facendo a meno delle «subordinate», non scrivono come i fanciulli parlano — fanciulli non ancora capaci di ragionare?

* Leggo: «*Povero*, era una volta il lavorante; oggi è colui che manca di beni». Infatti, oggi c'è il lavoratore, il quale, lavorando, dà la misura di sè: dunque, anche di ciò che possiede.

* Leggo: «Nessun uomo è più onesto del grande scrittore, perchè è il solo che riporti alle fonti il valore della parola»; e penso all'onestà di Gabriele d'Annunzio, il quale non ha fatto altro che riportare alle fonti le parole dalla disonestà altrui snaturate.

○

Disteso su un divano, ascolto, nel sussurro di Napoli, la patria raggiunta da qualche ora. Ma ecco che mi disoriento a una voce. So bene: ho lasciato Adi Ugri in fondo a una distanza di quattromila chilometri, dentro a tutte le siepi de' suoi fichidindia; eppure la voce suona proprio uguale alla voce del suo *muezzin*. Com'è possibile?

Corro alla finestra; e guardo. Una fila di case opposte al tramonto getta sulla strada un'ombra sì scura che sembra d'acqua piovuta, come nei paesi troppo soggetti al sole. Ma, in vece di un minareto, scorgo un campanile; e il resto della illusione, affidata all'ombra e al sole, svanisce alla vista di una gente che siede in crocchio davanti agli usci dei pianterreni, parlando e gestendo del tutto localmente. Quella voce, tuttavia?

Le allucinazioni non sono soltanto visive: sono anche dell'udito; e quella, per cui ho udita la voce del *muezzin* di Adi Ugri, ne è una. Tra me e Adi Ugri c'è una distanza di quattromila chilometri, un tempo di otto giorni di viaggio in piroscafo; e il mare, che stacca una umanità dall'altra, una terra da altra terra, è troppo deserto, ostinatamente eguale e come vacuo, perchè sia più di una distanza puramente spaziale. Non vi avviene nulla; perciò lo spirito del viaggiatore resta, nel viaggio verso l'altra sponda, qual è stato su quella dalla quale è partito: nessuna cosa lo modifica, come invece avviene nell'attraversare un continente. Il mare è sempre lo stesso: una immane, tuttavia elusiva vicenda d'acqua, d'aria, di nuvole; mentre il continente muta senza tregua da un meridiano all'altro, dall'uno all'altro parallelo, cangiando nelle parole e nei visi. Nel momento in cui un tipo accenna a sparire, un altro comincia a formarsene; e le graduali sparizioni, in uno con le graduali apparizioni, tengono lo spirito impegnato come quando si legge un libro in cui tutto è detto, non suggerito, svolto di mano in mano, senza abbreviazioni nè scorciatoie. Sul mare, lo spirito resta dentro il proprio circolo; traverso alla terra, la sua laboriosità è costante. Alla vista della conifera, si dice:

— Sono nel settentrione.

Poi, ecco il pino; e si constata:

— Sono dentro il mondo mediterraneo.

Ma, quando si vede l'uno insieme con l'altro, nessuno resta perplesso; tutti avvertono che, proprio in quel punto del loro convivere, un mondo esorbita in un altro; e la convivenza dei due alberi, dentro la stessa aria, fa sì che, entrando nel paese della conifera, o in quello del pino, già se ne possieda il senso. Il mare, per contro, suggerisce l'eterno suo senso, ripete costantemente sè stesso, non dando nulla del paese che sta di là: dove quindi potrà accadere — come a me è accaduto — che, disteso su un divano, uno sobbalzi a una voce come di *muezzin*, pur sapendo di essere distante dal *muezzin* quattromila chilometri.

Lo stesso, o quasi, è accaduto a D. H. Lawrence. Veniva in Italia dall'America. La luna era così luminosa che anche le vigne facevano ombra e il Mediterraneo, sebbene oscuro, scintillava di un diffuso biancore. Egli, dunque, stava in Italia; e la vedeva, la sentiva. Ma una circostanza da nulla — degli uomini seduti a bere intorno a piccole tavole — impresse al suo pensiero un balzo: «E che dire del *rancho*, il *piccolo rancho* nel Nuovo Messico?

Talvolta questo portare con sè, nel pensiero nel cuore nella sensibilità, i sedimenti dei paesi lasciati è prova di debolezza o fantastica o morale. Ed è conosciuto quello scrittore che andò in Africa e scrisse un bel libro, poi passò in Asia e scrisse un altro libro dove l'Asia appare frastornata dall'Africa, quasi *africana*. Si pensa a una lastra fotografica impressionata per errore due volte. Anche più noto è il caso di Pierre Loti; il quale, stando magari in Francia, se ne sentiva lontano, disperso con un po' di sè in ciascun paese in cui, di volta in volta, aveva desiderato di restare; e un giorno, se non abiurò la religione della sua famiglia, certo fu per non dispiacere alla vecchia madre. Tuttavia, annotando in un giornale intimo la sua infermità spirituale, una volta sognò di poter giacere, infine, sotto i cipressi neri di un cimitero musulmano.

Ma io ho udito la voce del *muezzin* a causa del mare, che è come ho detto...

○

* Una parola, «fragile», mi si associa a un punto alla luna. Quand'è che la luna pare fragile? Oh, nelle invernali notti serene si fa avanti proprio come una sottile scaglia di ghiaccio.

* Taluna donna suggerisce, nel camminare, nel muovere le mani, l'idea di un movimento puro, senza guida di volontà.

* Leggo: «Era tutto chiarore, sopraffacente luce. La spianata stava come sospesa nella luce»; e memoria nasce in me di una spianata simile. Quando l'ho veduta? Sèguito a leggere: «Io ero nei cieli, ora...» Ah, ecco che ricordo. Era una spianata sulla riva del mare, dove solevo giacere supino, il capo sulle ginocchia di una donna seduta per terra. Stando così, non vedevo che il cielo, in alto e lontano; e parevami davvero d'essere in cielo.

* Quando taluno compie un lavoro antico, si capisce dal suo occhio che l'attenzione al lavoro è come inconscia.

* Due volte, nel corso della giornata, si stava insieme: la mattina, avanti il mezzogiorno, e la sera, prima e dopo il tramonto. Non più di due ore sulle ventiquattro che fanno la durata di un giorno; eppure si aveva la impressione di camminare sempre insieme: dal giorno alla notte, dalla notte al giorno.

* La mano è l'uomo stesso: espressiva come un altro suo viso. Ecco la ragione per la quale Leonardo dà tanta importanza alle mani della Gioconda. E com'è la mano di un mediterraneo? Penso che sia bruna, forte e insieme tenera, sensibile.

Donatello d'Orazio

Gli Stati Uniti ritorneranno al regime secco?

New York, 23

Il proibizionismo sarà nuovamente messo in vigore negli Stati Uniti? Numerosi uomini politici e alcuni giornali ne sostengono la necessità affermando che la vendita degli alcoolici produce gravi inconvenienti specialmente fra i soldati americani che notoriamente ne abusano. I giornali filoproibizionisti sottolineano come dalle statistiche ufficiali risulti che su 15 mila casi di alienazione mentale, constatati nella sola città di Nuova York, 6 mila sono stati causati dall'uso smodato di alcole. 492 mila persone sono state arrestate per ubriachezza in 1200 città degli Stati Uniti.

16 piroscafi italiani acquistati dall'Argentina

Buenos Aires, 23

Al termine del Consiglio dei ministri, il ministro degli Esteri ha annunciato che lunedì prossimo firmerà un accordo con l'ambasciatore d'Italia per l'immediato acquisto da parte dell'Argentina di sedici piroscafi italiani attualmente immobilizzati nei porti argentini.

LA GUERRA IN UCRAINA
nelle impressioni di un giornalista che há seguito le prime operazioni

Mi sono intrattenuto con un nostro giornalista in Italia per qualche giorno, che ha seguite le operazioni degli alleati in Ucraina, e prossimo a ritornarvi. Centinaia di fotografie documentarie ribadivano le sue parole.

Quando scoppiò la guerra egli era a Jassi, in Romania, e vi si trovò la notte in cui paracadutisti russi ed ebrei di Jassi tentarono d'impadronirsi della città, nello spavento arrecato da un violento bombardamento aereo sovietico.

La tragica notte di Jassi

— Notte buia che mi parve lunga. Bombe, fucilate e mitragliatrici senza poter rendersi conto di ciò che era accaduto. Straniero, mi trovai in posizione difficile anche coi gendarmi romeni i quali avevano le carabine già puntate contro di me. Discendevo i gradini della villetta del Consolato d'Italia dove avevo cercato di telefonare al giornale, avevo con me la macchina da scrivere. Lo spostamento d'aria d'una bomba mi fece cadere. Altra bomba vicinissima, con relativa contusione per un sasso proiettato sulla mia testa; fucilate da ogni parte e mitragliatrici in abbondanza.

Trovai un rifugio. Un individuo, mai visto, mi strinse la mano pronunziando incomprensibili parole. Altri mi guardavano sospettosi. Crescevano gli spari. Pattuglie armate entrarono, interrogarono, perquisirono. Udivo il galoppo di cavalli e rombi di motore. Pensai che le sparatorie avrebbero avuto fine. Uscii, fui afferrato dai gendarmi che mi [illegible]

Valore e cameratismo dei soldati germanici

[illegible]

...rata. E, fortunatamente, gli ordini tassativi di Stalin di distruggere tutto incendiando, non vennero eseguiti in Ucraina che in minima parte.

I prigionieri parlano poco

— Che cosa dicono i prigionieri russi?

Quelli che potrebbero dire di più sono gli ufficiali, ma è difficile riconoscerli perchè quasi sempre si levano i segni di riconoscimento. Tutti parlano poco, pochissimo.

— In che lingua?

In russo. E' uno dei pochi successi del regime bolscevico che consacrò tutte le sue cure alle Forze armate. I soldati sovietici sono un ammasso di popoli e di razze diversissime, anche nella lingua. Però, più o meno bene, parlano anche il russo. Non di rado si sente sulle loro bocche la lingua tedesca, nelle risposte. Allora si può essere certi che non sono panegirici del bolscevismo. Mi sono trovato presente a moltissimi interrogatori separati. Quelli che parlano esprimono quasi sempre lo stesso concetto: — Non credevano che i Tedeschi e gli alleati in genere fossero... quelli che sono. Credevano loro, i rossi, d'essere i potenti, gli invincibili, i civilizzati, i sapienti. Talora fa pena sentirli dir ciò, con povere parole, quelle che Gogol però, mi pare, chiamasse «parole viventi». E pena, quando temono che i nomi possano venire a conoscenza delle autorità russe che colpirebbero le loro famiglie. Generalmente sono freddi, apatici, astratti, docili. Pochi soldati tedeschi bastano a rego- [illegible]

Le terre dello Stato

[illegible]

La famiglia e il domani

[illegible]

...comprendono che nel bolscevismo non vi era fondamento stabile del domani. Questa parola l'ho sentita ripetere ovunque. Il domani è un problema immediato d'ogni famiglia di contadino.

Battista Pellegrini

Gli orrori bolscevichi a Leopoli
in una lettera giunta a Roma a una famiglia di Ucraini

Roma, 23

E' pervenuta a una famiglia di Ucraini residenti a Roma un'impressionante lettera di una stretta loro parente, in cui sono descritte le durissime torture che la popolazione di Leopoli ha dovuto soffrire durante la dominazione bolscevica. Un senso di orrore si diffonde da questo documento, che sembrerebbe incredibile se non fosse suffragato da mille altri. La signora ricorda come per quei due anni e mezzo dovette passare in mezzo alle sanguinarie orde asiatiche, sempre in attesa di essere trascinata in carcere e quindi deportata in Siberia, come è avvenuto per tanti suoi conoscenti. Negli ultimi giorni, prima dell'arrivo dell'Esercito tedesco, nella sola città di Leopoli furono trucidati nelle carceri o bruciati vivi ben 7000 Ucraini. I sacerdoti spesso venivano crocifissi. A molte donne incinte questi sgherri imbestialiti squarciarono il seno.

La lettera termina con un grido desolato: *«Tutte le nostre città sono divenute dei grandi cimiteri. A Czortkinv i Tedeschi trovarono* [illegible]

III Premio Cremona: quadro n. 21: Motto: «Nuc et semper» Titolo: «Gioventù Italiana del Littorio»

Scontro di due ideologie
che spiega l'accanimento della lotta

Istanbul, 23

I giornali turchi, commentando le ultime fasi del conflitto russo-tedesco, esaminano il contenuto ideologico di tale conflitto. L'*Ikdam*, ad esempio, riconosce che questa guerra differisce da tutte le precedenti. Non si tratta soltanto dello scontro tra due Eserciti per ragioni economiche e politiche, bensì dello scontro di due ideologie diametralmente opposte: quella dei Paesi dell'Asse e quella bolscevica. Dal risultato di questa lotta, afferma il giornale, dipende il destino dell'Europa e forse del mondo. Anche il *Tasviri Afkar* esprime i medesimi concetti e crede di scorgere appunto nelle differenze ideologiche delle forze in conflitto la ragione dell'accanimento degli scontri. Il giornale prevede prossime sorprese di carattere politico, oltre che militare, poichè ritiene la guerra d'Oriente, la quale appare un episodio del conflitto tra l'Asse e l'Inghilterra, un fatto principale, in quanto le differenze ideologiche tra l'Asse e il mondo anglosassone sono minori di quelle esistenti tra l'intera Europa e la Russia. La stampa, a conclusione di tali considerazioni, afferma che sarebbe assurdo prevedere la stipulazione di una pace ordinaria. La lotta continuerà sino allo smembramento della Russia.

"DOPOLAVORO IN GRIGIOVERDE,,

Soldati e comici al campo

La guerra ha posto in luce, fra tante altre, anche le particolari benemerenze dell'Opera Nazionale Dopolavoro. La geniale organizzazione, che con la sua vasta, multiforme e capillare attività in mezzo al popolo, forma uno dei capisaldi del Regime, ha reso benefizi senza pari, d'ordine spirituale e materiale insieme, e in ogni caso altamente sociali, al popolo in grigio-verde, dovunque questo si sia accampato portandovi il tricolore della Patria.

Ricordiamo quale sorpresa lietissima furono lo scorso anno, fin dall'inizio della campagna delle Alpi, i «posti di ristoro» che il soldato trovava sulla sua via, da qualunque parte d'Italia accorresse verso i centri di mobilitazione o verso il fronte di guerra. A quella iniziativa, che nel corso del tempo si è sviluppata tanto da seguire il soldato — a mezzo di speciali carri perfettamente attrezzati — perfino lungo le più lontane e impervie strade, che questa guerra delle immense distanze e dei ciclopici fronti impone agli Eserciti vittoriosi, altre e numerose iniziative hanno fatto seguito, sì da assicurare la più ampia e completa assistenza al militare, dovunque esso si trovi, in Grecia o in Croazia, nel Montenegro come in Russia.

Un magnifico fascicolo, compilato dal camerata collega Federigo Buffon, sotto gli auspici del Sindacato giornalisti lombardi e della Presidenza centrale dell'O.N.D., documenta ed illustra con una serie di scritti e di riproduzioni fotografiche tutto il complesso delle attività spiegate dal Dopolavoro, da un capo all'altro d'Italia, e al di là dei confini, in favore del popolo in armi e dei combattenti nel corso del primo anno di guerra. E' una documentazione che soddisfa tanto l'orgoglio del cittadino quanto la fierezza del fascista, chè veramente — come Galeazzo Ciano ha scritto nella pagina proemiale — il Dopolavoro, adattando le sue attività ai bisogni dell'Italia in grigio-verde, ha dato «prova ed esempio dell'intima forza e della continuità ideale delle grandi istituzioni del Regime».

Insieme col ministro degli Esteri hanno concorso a delineare, diremo così, la grande prospettiva architettonica del Dopolavoro in grigio-verde, altissime personalità del Fascismo — come i ministri Bottai, Pavolini, Ricci, Gorla, l'ambasciatore Alfieri, il generale Enzo Galbiati, Rino Parenti — e alcuni fra i più insigni scrittori e giornalisti d'Italia, e pittori e disegnatori quali Mario Sironi e M. Vellani-Marchi. Nel manipolo dei giornalisti, le più chiare penne della robusta falange milanese, troviamo anche il nostro Mario Nordio che, capo della Sezione propaganda e assistenza morale alle truppe della Seconda Armata, ha rievocato la difficile vita dei comici al campo: specialmente di quei comici che per raggiungere zone impervie della media Croazia o comunque taluni accantonamenti delle truppe della Seconda Armata tra Lubiana e Cattaro, si sono dovuti sottomettere a prove ben dure.

L'articolo di Mario Nordio, ch'è fatto di cose vive e vissute — ed egli le narra con quel suo stile chiaro e piano, che aderisce al soggetto con assoluta evidenza — è uno dei più dilettosi a leggere, e anche uno dei più significanti. Non solo perchè ci apprende quale spirito di sacrificio fraternamente solidale animi i comici che seguono gli eserciti in campo, ma principalmente perchè c'istruisce sulle preferenze del pubblico in grigioverde in rapporto ai generi di spettacolo.

A parte che lo spettacolo di per sè costituisce per i soldati una festa, e delle più gioiose, un'esplosione di giocondità fresca e vibrante, in consonanza con l'improvvisato palcoscenico, le preferenze del soldato vanno in modo particolare ai comici — ai comici puri, diremo meglio — e ripugnano da ogni scurrilità. E' un dato psicologico interessante. Più interessante ancora è il fatto che, in linea di massima, il soldato non ama la donna che faccia sfoggio di nudità o di virtuosismi acrobatici sulla ribalta, e le preferisce, se mai, la cantatrice di canzoni serene, a sfondo sentimentale.

Questi e parecchi altri rilievi si presterebbero a un esame di grande interesse — che non possiamo naturalmente fare — sulla psicologia del soldato in guerra in rapporto a tutto ciò che, nelle ore di sosta, intervenga a ricordargli le costumanze della vita cittadina. In sostanza il soldato che si trova, quasi quotidianamente, a tu per tu col più grande dei problemi umani, rivela, in tempo di guerra, e al campo, tutta la sua più profonda ed essenziale umanità. Aborre quindi tanto da ciò che sa d'artificio quanto da ciò che varca la più rigorosa e quasi schiva costumanza, sì nell'atteggiamento che nella parola.

La guerra in popoli sani come l'italiano, fa riemergere nel soldato le virtù fondamentali della razza e tutta l'austerità del suo alto senso morale: quel senso morale che lo fece e lo fa ammirabile fra tutti i più civili popoli della terra.

m. r.

L'ardimentosa azione di un nostro sommergibile
Due ufficiali triestini decorati

Giorni sono, con austera cerimonia militare, presenti le massime autorità [illegible] il Comandante in capo della Squadra sommergibili, l'Ecc. Ammiraglio Falangola, consegnava le decorazioni al valore concesse agli ufficiali e ai marinai di un'unità subacquea per l'ardimentosa azione compiuta durante la battaglia aeronavale del 23 luglio u. s. nel Mediterraneo occidentale.

[illegible]

Il ten. CARLO CASTI

[illegible] Duce [illegible]

figli, ai quali, come agli altri dell'unità, fu concessa la medaglia di bronzo al valor militare con le seguenti motivazioni:

«Tenente D. M. Casti Carlo. *Capo Servizio G. N. di sommergibile, in un'ardita azione di guerra, nella quale l'unità attaccava e colpiva con siluri unità di una grossa formazione navale nemica e si sottraeva successivamente ad accanita caccia, coadiuvava con sereno ardimento e perizia il Comandante, contribuendo al successo della missione. - Mediterraneo occidentale, notte sul 23 luglio 1941*».

«Guardiamarina Verzegnassi Rodolfo. *Imbarcato su un sommergibile, in un'ardita azione di guerra, nella quale l'unità attaccava e colpiva con siluri unità di una grossa formazione navale nemica e si sottraeva successivamente ad accanita caccia, assolveva il proprio incarico con sereno coraggio e perizia, contribuendo con la sua opera fattiva al successo della missione. - Mediterraneo occidentale, notte sul 23 luglio 1941*».

A meglio valutare l'ardimentosa azione prova la motivazione della medaglia d'argento concessa allo eroico comandante dell'unità, capitano di corvetta Antonio Dotta:

«*Comandante di sommergibile, rilevata agli idrofoni una formazione navale, riusciva con tenace intelligente perizia a portarsi al centro della formazione nemica, contro la quale lanciava tutti i suoi siluri. Rimaneva in superficie nonostante la vicinanza di C. T. sei minuti dal primo lancio, accertando lo scoppio di due siluri contro una nave maggiore. Successivamente, fatto segno a violenta caccia, riusciva a disimpegnare il sommergibile riportando solo lievi danni. - Mediterraneo occidentale, notte sul 23 luglio 1941-XIX*».

Vada ai due prodi figli di Trieste l'ammirato saluto della loro città, orgogliosa di quest'altro contributo recato alla sicura vittoria.

Il guardiamarina RODOLFO VERZEGNASSI

Una messa a Nanchino in memoria di Bruno Mussolini

Nanchino, 23

Alla presenza dell'ambasciatore marchese Taliani, accompagnato dai suoi collaboratori e dai rappresentanti delle nostre Forze armate è stata celebrata stamane nella Capitale della Cina una Messa solenne in suffragio di Bruno Mussolini. Erano anche presenti un rappresentante del Presidente Wang Ching Wei, tutti i ministri del Gabinetto, il Corpo diplomatico al completo, nonchè una rappresentanza delle Forze armate giapponesi.

I film della Svezia alla IX Mostra veneziana

Venezia, 23

Il Governo svedese ha comunicato che il proprio delegato presso la nona Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia sarà il prof. Olof Anderson, presidente della «Svenk Filmindustri». Il prof. Anderson ha notificato che il suo Paese presenterà i seguenti film a soggetto: «Un delitto», «Una signorina in cattive acque», «Romanzo», «Un uomo in gamba», «Di ritorno da Babilonia», «Balliamo maestro»; e i seguenti cortometraggi: «Un giorno con il Re di Svezia», «Imparare per la vita».

Il delegato del Governo del Reich oltre ai sei film già notificati ha comunicato che il suo Governo presenterà anche il film a soggetto: «Tu, solamente tu».

L'edizione nazionale delle opere di Matteo Ricci

Roma, 23

Nella *Gazzetta Ufficiale* odierna è contenuto il decreto col quale la pubblicazione delle opere di Matteo Ricci, da farsi col patrocinio della Reale Accademia d'Italia, è dichiarata «Edizione nazionale».

Il gesuita padre Matteo Ricci, nato a Macerata il 6 ottobre 1552 e morto a Pechino nel 1610, è uno dei più dotti missionari che ha avuto la chiesa. Si recò a 25 anni da pioniere nelle Indie insegnando filosofia a Goa; passò quindi in Cina risiedendo dapprima a Canton e quindi a Pechino. Ovunque svolse memorabile opera.

Il diario degli esami di maturità artistica

Roma, 23

Gli esami di maturità artistica della sessione autunnale avranno inizio il giorno 5 settembre. Il diario è il seguente:

5 settembre: prove scritte di letteratura e storia (sei ore); 6 settembre: ex tempore della composizione architettonica (otto ore); 7 settembre: sviluppo della precedente (otto ore); 8 settembre: saggio di figura (otto ore); 9 settembre: inizio delle prove orali.

Le prove di esame avranno luogo in tutti gli Istituti alle 8.30.

CRONACA DELLA CITTÀ

La nuova disciplina per la distribuzione della carne

Il Decreto del Prefetto Tamburini - La carta di prenotazione per la popolazione e le convivenze - I buoni per i pubblici esercizi

Come già precedentemente annunciato, è stato emanato il Decreto prefettizio sulla nuova disciplina per la distribuzione delle carni bovine.

In virtù di tale Decreto la carne bovina non potrà essere ritirata, a partire dal giorno 6 settembre 1941-XIX, se non dietro presentazione della nuova carta di prenotazione, che viene distribuita in questi giorni a cura dell'Ufficio carte annonarie del Comune.

La popolazione e le convivenze munite di carte annonarie collettive dovranno, pertanto, effettuare entro il giorno 2 settembre p. v. una nuova prenotazione presso le macellerie prescelte, facendo all'uopo timbrare la nuova carta attualmente in distribuzione.

Per rendere più agevole tale nuova prenotazione le macellerie resteranno aperte tutti i giorni a partire da martedì 26 corrente e sino a martedì 2 settembre p. v.

E' altresì disposto che ogni macellaio tenga in luogo ben visibile un cartello, nel quale dovrà essere segnato il quantitativo di carne spettante alla popolazione nella settimana. Tale quantitativo sarà uguale per tutte le macellerie, in modo da consentirne il ritiro a tutti gli aventi diritto a qualsiasi ora del sabato e della domenica.

Le convivenze speciali, per ritirare la carne che loro spetta in base alle vigenti disposizioni ministeriali, dovranno procedere alla prenotazione per l'Ufficio carte annonarie del Comune, riempiendo all'uopo gli appositi modelli DSC e DSM, che dovranno essere presentati al predetto Ufficio carte annonarie entro i termini di prenotazione stabiliti per i generi alimentari razionati.

Per il mese di settembre è consentito che la prenotazione avvenga, nei modi sopra stabiliti, entro il giorno 27 corrente.

I pubblici esercizi ed assimilati riceveranno la carne dietro presentazione di appositi buoni rilasciati settimanalmente a cura del Consorzio provinciale macellai.

Nel caso che un privato consumatore, un esercizio pubblico, una convivenza, già iscritti quali clienti abituali in una macelleria venga a trovarsi nella giustificata condizione di dover cambiare negozio di approvvigionamento, per ottenere l'iscrizione nel registro del nuovo negozio prescelto, dovrà chiedere l'autorizzazione all'Ufficio carte annonarie del Comune, il quale, a seguito di accordi stipulati con il Consorzio provinciale macellai ha istituito — per tale servizio — uno sportello apposito intestato «Coproma». A tale Ufficio dovranno anche rivolgersi, per la prenotazione, coloro che per assenza, trasferimento o altri giustificati motivi, non avessero potuto effettuare la prenotazione presso le macellerie nei termini e con le modalità sopra indicate.

Consegna delle cedole di prenotazione

per il mese di settembre

S'invitano gli esercenti (alimentaristi, salumai, droghieri, ecc.), che hanno accettato le prenotazioni per l'acquisto dei generi razionati per il mese di settembre, a consegnare le cedole rispettive all'Ufficio carte annonarie - Servizio controllo cedole (via dei Rettori n. 2, II p.) entro lunedì 25 corrente.

Le cedole di prenotazione sono: per i generi da minestra quelle del mese di settembre della carta annonaria color lilla concettato; per lo zucchero, il sapone, l'olio, il burro e i grassi di maiale valgono le rispettive cedole di prenotazione per il mese di settembre della carta annonaria color verde mare.

L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto domani, ultimo giorno, dalle 8 alle 20 ininterrottamente.

Il campionato di caccia pratica per cani da ferma

La gara eliminatoria provinciale

Il 31 agosto, alle ore 7, nelle riserve di Villacargna-Duttogliano, gentilmente concesse dalla Società di caccia «Diana», avranno luogo le gare provinciali per cani da ferma a grande cerca (Pointers e setters) ed a cerca ristretta (continentali) iscritti e non iscritti al L. O. I.

A tutte le gare saranno ammessi solamente i cani appartenenti ai cacciatori muniti di licenza in corso residenti nel territorio della Provincia, esclusi i professionisti dell'allevamento.

Le quote d'iscrizione sono: gratuite per i bracchi italiani e gli spinoni; lire 20 per gli altri cani. Le iscrizioni si ricevono presso la Federazione italiana della caccia, Sezione provinciale di Trieste, via della Borsa n. 2, fino al 27 agosto.

Autorizzazione sanitaria per i pubblici esercizi

La tassa di concessione governativa

L'Unione dei commercianti comunica ai titolari dei pubblici esercizi che, conformemente alla legge del 16 giugno 1939-XVII n. 1112 e al R. D. L. 26 settembre 1939 n. 1749, vi è l'obbligo della richiesta per il rilascio dell'autorizzazione sanitaria prescritta dall'art. 231 del R. D. L. 27 giugno 1934 n. 1265. Invita, pertanto, tutti gli interessati che non si fossero ancora messi in regola, a rivolgere al Podestà la domanda su carta da bollo da lire 6, e a versare contemporaneamente all'Ufficio del Registro la tassa di concessione governativa di lire 50 come stabilito dal R. D. L. 26 settembre 1935 n. 1749. Ai documenti predetti sarà pure allegata la ricevuta comprovante il pagamento della tassa in questione.

Per facilitare il compito, un facsimile della domanda è stato riportato sull'ultimo numero del «Commercio Giuliano».

L'osservanza scrupolosa alle norme sull'oscuramento rende più sicura, in caso di attacco aereo, la tua vita e quella dei tuoi cari.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto organizzazione capillare

Mercoledì 27 agosto, alle ore 19, d'ordine del Segretario federale, il Vicefederale Aurelio Foggia terrà rapporto in Sala Littorio alle gerarchie preposte all'organizzazione capillare.

Interverranno gli ispettori di zona del capoluogo e della provincia, i fiduciari dei Gruppi rionali e i gerarchi dei Gruppi preposti all'organizzazione, i camerati designati dalle Associazioni fasciste, dalle Organizzazioni dipendenti dal P. N. F., dalle Organizzazioni sindacali e dalle Associazioni combattentistiche e d'arma.

E' prescritta la divisa fascista.

Il nuovo segnalatore acustico per i vigili del fuoco

Come da ordine prefettizio, gli automezzi dei vigili del fuoco di servizio di soccorso usano quale nuovo segnalatore acustico la campana elettrica. Si fa obbligo a tutti gli autoveicoli di portarsi, a detto segnale, sul lato della strada, e fermarsi, ed ai pedoni di portarsi sopra i marciapiedi.

Gli eventuali trasgressori saranno puniti a norma di legge.

L'odierno rapporto presenziato dal Federale

alla Casa lavoratori dell'industria

Oggi, 24 corr., alle 10, il Segretario Federale, in occasione d'una visita agli uffici della Casa fascista lavoratori dell'industria e della Casa del marinaio, presiederà il rapporto dei dirigenti sindacali di categoria e fiduciari e corrispondenti di azienda. Tutti i dirigenti sindacali di categoria, fiduciari e corrispondenti di azienda, sono invitati ad intervenire al rapporto per le ore 10, alla Casa fascista lavoratori dell'industria, in via Duca d'Aosta 12.

Raduno bersaglieresco a Muggia

I bersaglieri triestini che desiderano prender parte al Raduno organizzato dalla Compagnia di Monfalcone a Muggia per il 31 corr., sono invitati a prenotarsi in sede tutte le sere dalle 18 alle 20. Convegno, il 31 corr., alle 8.30, in sede, da dove si partirà per porgere il saluto ai bersaglieri di Monfalcone alla Stazione centrale e recarsi quindi al molo della Pescheria per l'imbarco per Muggia.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera, alle 21.15, riunione del consiglio direttivo.

La medaglia d'argento al tenente pilota triestino Mario Sani

Al tenente pilota triestino Mario Sani è stata concessa la medaglia d'argento al valore militare, con la seguente magnifica motivazione:

«Ufficiale pilota di ottime doti professionali, partecipava quale capo equipaggio di apparecchio da bombardamento ad un ciclo di operazioni belliche rese particolarmente rischiose dalla vivacissima resistenza di un nemico agguerrito e bene attrezzato. Nelle più gravi contingenze, sotto l'imperversare del fuoco contraereo e gli attacchi della caccia, con pronta decisione e ammirevole ardimento, superava ogni ostacolo e portava a termine con successo i compiti affidatigli. - Cielo della Grecia, ottobre 1940-gennaio 1941-XIX».

Al camerata Sani, che in modo così luminoso tiene alto il nome di Trieste in questa guerra, Trieste rivolge la sua gratitudine e la sua ammirazione.

Tombola in Piazza Garibaldi

L'Unione filantropica triestina «La Previdenza» nota per la sua molteplice attività nel campo del l'assistenza e della beneficenza, tiene oggi, domenica, alle 18, un gioco di tombola in piazza Garibaldi. Ogni cartella, al prezzo di lire una, dà diritto a concorrere a quattro vincite.

I rapporti del Federale alle gerarchie del Monfalconese e del Carso

Vasto esame della situazione economica e direttive nel campo dell'alimentazione e dei prezzi

Il Federale ha tenuto ieri due rapporti alle gerarchie della Provincia che rivestono una particolare importanza oltre che nei riguardi dell'organizzazione interna del Partito, anche in riflesso alla vita economica quale essa si presenta in questo momento.

Il primo rapporto ha avuto luogo di mattina alla Casa del Fascio di Monfalcone; il secondo alla sera, alla Casa del Fascio di Sesana. Ai rapporti, che comprendevano tutti i segretari politici, i componenti i Direttorii dei Fasci, le segretarie dei Fasci femminili e delle Massaie rurali delle rispettive zone, assistevano pure il Vicefederale Giuseppe De Turris e la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, Carmela Rossi-Timeus. A ricevere il gerarca erano a Monfalcone, l'ispettore di Zona Damini, a Sesana, il cent. Campana, ispettore per la zona del Carso.

Ai due compatti nuclei di gerarchi, che nel loro insieme costituiscono una forza operante nella parte prevalente della nostra Provincia, il Federale ha parlato con schiettezza e concisione fascista dando così ai rapporti — esattamente come ha precisato — un carattere assolutamente cameratesco, quindi veramente costruttivo in ogni senso.

Muovendo da una disamina acuta della situazione politica della Provincia, quale essa resulta nella sua realtà, riflettente cioè in ogni settore quella serena della Nazione, il camerata Piva ha compiuto una rassegna dei fenomeni verificatisi in quest'ultimo tempo nel campo dell'alimentazione. L'esame di tale problema, che il Federale ha effettuato con solida competenza, è stato seguito col più vivo interesse dai gerarchi ed ha acquistato in entrambi i rapporti il valore del momento, pure di una messa a punto circa l'attività da svolgere per il raggiungimento di una disciplina totalitaria in materia di approvvigionamento e di prezzi.

Chiarificazione e messa a punto, l'oratore ha realizzate con la citazione di dati precisi e con una critica severa e logica delle ragioni che qua e là determinarono preoccupazioni nel consumatore. Vivissimi e generali consensi hanno suscitato nei presenti le assicurazioni date dal Federale circa l'azione che il Partito intende perseguire nel campo dell'alimentazione; azione che è rivolta al raggiungimento di una disciplina totalitaria nei riguardi di tutti i generi e comprende su un piano di assoluta intransigenza, l'infrazione del commerciante come quella del consumatore.

Il gerarca, portato a compimento l'esame dei problemi economici e impartite le direttive circa i compiti affidati oggi ai gerarchi, ha richiamato l'attenzione dei collaboratori sul dovere di intonare ogni loro atto alla vita della Nazione in guerra. Prendendo spunto da talune manifestazioni, usanze o trascuratezze, che nel momento attuale si rivelano fuori stile, il Federale ha esortato i presenti, uomini e donne a porre tra i doveri incombenti a coloro che rivestono una carica, prime fra tutte la sobrietà e la compostezza di vita e ad assistere con cura fraterna, moralmente e materialmente il lavoratore e la sua famiglia.

Alle fasciste ha raccomandato in particolare l'educazione dei figli. Agli squadristi del monfalconese, ai quali ha riconfermato il suo costante e affettuoso interessamento, ha raccomandato di stringere viepiù i vincoli di cameratismo per ritrovare, ove fosse necessario, la forza nella saldezza.

Il camerata Piva, che ha dato alle gerarchie, oltre al quadro rispecchiante fedelmente la situazione delle loro zone, le direttive atte a risolvere i loro specifici problemi, ha conchiuso i rapporti riaffermando la certezza degli italiani tutti di conquistare dopo la sicura vittoria la serenità e la prosperità che la Nazione si merita.

A Sesana, prima del rapporto a salutare il Federale sono venuti il commissario prefettizio, il comandante la 59.a Legione della M. V. S. N., il comandante il Presidio, il decano Mons. Glazar e il comandante la tenenza dei R.R. C.C.

I rapporti si sono aperti e chiusi col saluto al Duce.

Chiusura della Colonia marina presso il bagno del Ferroviario

Si ricorda a tutte le famiglie degli interessati che, come già detto a suo tempo, i bambini che presero parte al primo turno di detta Colonia sono invitati a presentarsi martedì 26 corrente, alle 8.30, ai soliti posti di concentramento, per trascorrere un'altra giornata alla Colonia e per partecipare alla festa di chiusura della Colonia stessa.

Ritorno di bambini dalla Colonia marina del P. I.

I bambini ospiti del secondo turno della Colonia marina della Associazione fascista del Pubblico Impiego, ritorneranno a Trieste nel pomeriggio del 27 agosto. I genitori potranno prelevare i bambini alle 18.30 nella sede dell'Associazione, va Nizza 15.

Giovani attori alla ribalta

Il successo del concorso di recitazione del Teatroguf

Ieri sera, nella sede del Gruppo dei fascisti universitari, ha avuto luogo il concorso di recitazione bandito dal Teatroguf di Trieste. Una folta schiera di aspiranti attori, per lo più giovanissimi, ha affrontato e brillantemente assolto la prima prova teatrale. E' molto lodevole questa iniziativa del nostro G.U.F., che è valsa a mettere in luce dei giovani che presentano spiccate attitudini alla prosa e che, possedendo entusiasmo ed intelligenza, potranno, dopo una necessaria propedeutica educativa, riuscire ad affermarsi.

Il concorso, presente il reggente del G.U.F., l'ispettore del Partito dott. Luigi Pittani, ha avuto inizio dopo il saluto al Duce ed alcune brevi parole sulle finalità del concorso, pronunciate dall'addetto all'Ufficio cultura ed arte del G.U.F. camerata Bertoli Paghacca.

Daremo in altra edizione ampio resoconto di questa manifestazione. Per ora pubblichiamo la classifica stabilita dalla Commissione giudicatrice. La classifica pone in testa a pari merito Lilia Kurlaender e l'ing. Guido Rocco, seguiti dal dott. Giovanni Kurlaender, dott. Mena Capurso, Luisa Corneliani, Oriella Orengo, Ottavio Giunta, Enrico Ostermann, Ubaldo Capato.

Il Bar-gelateria-birreria «Sì» aperto in via Roma 18

Trieste vanta da ieri un nuovo, bellissimo ritrovo, con il quale arricchisce la gamma dei suoi primari locali. Si tratta del Bar-birreria-gelateria «Sì», in via Roma 18, che costituisce una preziosa realizzazione nel settore cittadino, improntato su criteri di pratica modernità e fornita di ogni requisito per i frequentatori.

Il Bar-birreria-gelateria «Sì», il cui nome contrassegnato dal dolce monosillabo è tutto un programma, tutto un delizioso richiamo, è allestito con dovizia di mezzi, scintillante di luci e riflessi, attrezzato in ogni servizio di conforto, e rappresenta un vero gioiello di costruzione e di geniale sistemazione. Il bar, la gelateria, la vasta birreria, cui è impresso un tono di rustica originalità, richiameranno certamente folle di frequentatori, ai quali, anche per le colazioni, saranno messi in vendita generi di primissima scelta.

Alla magnifica realizzazione, creata dalla ditta Fratelli Deagostini di Torino (fabbrica arredamenti e biliardi) e diretta con arte e buon gusto dal cav. G. B. Siderot, hanno inoltre collaborato le seguenti ditte: S. A. «La Calimari» di Milano per macchine da caffè, elettriche ed accessori, Francesco Del Piero di Trieste per i pavimenti in mosaico e «Casa dell'Arredamento» di Maria Nordio per i tendaggi.

Colonie estive della G. I. L. ispezionate dal cons. naz. Muschietti

Le bimbe accolgono il gerarca con vibranti acclamazioni al Duce

E' giunto ieri a Trieste, per ispezionare le colonie estive della G. I. L. il cons. naz. Enea Muschietti.

Il gerarca, dopo essersi recato alla Casa del Fascio, dove si è intrattenuto col Federale, ha iniziato le visite accompagnato dal Vicefederale Aurelio Foggia. Il camerata Muschietti ha visitato prima la Colonia «Silvano Filosa», indi la «Costanzo Ciano». Ricevuto dai dirigenti, il gerarca si è reso personalmente conto dell'attrezzatura e funzionamento di tutti i servizi, delle condizioni igieniche delle coloniali, del vitto, ed ha pure visitato gli uffici, controllando i dati registrati durante la permanenza delle ospiti.

Al termine delle visite, che sono state estese ai più minuti particolari, il consigliere nazionale ha espresso ai dirigenti il compiacimento per aver riscontrato dovunque una regolarità funzionale conforme alle direttive del Partito.

Il gerarca ha visitato anche la Colonia «Lucchini», non compresa nel suo programma d'ispezioni, è stato accolto presso tutte le Colonie col grido di «Duce! Duce!» scandito dalle centinaia di bimbe ospiti in questi giorni nelle accoglienti sedi fasciste.

Il cons. naz. Muschietti continuerà le ispezioni nella prossima settimana.

Una storia del giornalismo italiano di Francesco Fattorello

Francesco Fattorello, il chiarissimo scrittore friulano che s'è dedicato con tanta passione e con sì mirabile diligenza e costanza agli studi sul giornalismo, ha pubblicato in questi giorni il primo volume di un'opera che egli preparava da gran tempo, intitolata «Il giornalismo italiano». Sarà essa il riassunto e la sintesi di un lavoro di ricerche e di ricostruzione durato parecchi lustri e del quale già ci furono dati importantissimi saggi, quali il volume su Pacifico Valussi e i due sul giornalismo veneto. Il libro ora uscito, in una superba edizione in ottavo grande della Casa Editrice Idea di Udine, ricca di riproduzioni e di fac-simili che ne fanno un vero tesoro, comprende la storia del giornalismo italiano dal Medioevo fino a intorno il 1840. Naturalmente, di così ragguardevole pubblicazione sarà qui riparlato.

Una mostra di acquarelli nella Sala Jerco

L'acquarellista C. Abracht, della cui prima mostra fu parlato alcuni mesi fa, ha esposto nella Sala Jerco una seconda serie di suoi lavori. Sono impressioni notevoli per una certa freschezza e gentilezza del porgere, che le rende molto gradite. Notiamo tra le cose migliori il «Cortile a Muggia Vecchia», i «Molini a Roiano», «Mattina invernale», «Nevicata presso Roiano», «Cimitero di guerra sotto la neve a Villa Opicina», «Dolina di Percedol», «Casa colonica». L'artista conserva in queste cose il suo gusto del tratto leggero e delle tinte discrete; in altri fogli si esercita a cogliere momenti atmosferici, colorazioni di cieli e di mari in tempesta. *b.*

ASTERISCHI

Nozze

Il giono 16, Monsignor Grego ha unito in matrimonio la gentile signorina Angela Resen con il camerata Rodolfo De Stefani. Testimoni, per lo sposo il cav. Antonio Erschen, per la sposa il Comandante Gilberto Cattarini. Alla coppia felice, che riverà a Roma la benedizione del Pontefice, auguri di tanta felicità.

Gara di cultura religiosa. L'Azione cattolica indice ogni anno delle gare di cultura religiosa tra gli inscritti nelle sue associazioni giovanili. Alla gara regionale di cultura religiosa tenuta quest'anno a Roma tra aspiranti delle associazioni giovanili di Azione Cattolica è riuscita vincente la Sezione aspiranti dell'Associazione Don Bosco dell'Oratorio Salesiano di Trieste, conquistando il primo premio assoluto.

Arresto del ladro d'una bicicletta

Nella giornata di ieri, il pittore del Cantiere di Monfalcone, Giorgio Zanier, di 35 anni, abitante a Monfalcone in via Leopoldo 3, ebbe la cattiva idea di impossessarsi a Trieste di una bicicletta lasciata momentaneamente incustodita dal fattorino Trentino Pedoni, da Rovigo, fuori dell'Agenzia Espressi veloci, con sede in via Canal Piccolo. Ad accorgersi del fatto è stato però un altro fattorino di quell'Agenzia, Santo Casai, il quale — dato che altri furti di biciclette erano stati consumati a danno della stessa Agenzia, stava di guardia in quei pressi. Inforcata la sua macchina, il Casai iniziava tosto un movimentato inseguimento, terminato con il fermo dello Zanier, il quale, consegnato poi al vigile urbano Umberto Oderico, è stato tratto in arresto al Commissariato del primo distretto.

La frattura d'un braccio

Nel pomeriggio di ieri, lo scolaro Giovanni Micosich, di 10 anni, abitante in S. M. Maddalena Inf. n. 869, mentre stava giocando nei pressi di casa, è caduto a terra, riportando la frattura dell'avambraccio destro. Il Micosich è stato accolto nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, con prognosi di quattro settimane.

Atterrato da un camioncino

Ieri sera, tale Pietro Filistium, di 35 anni, abitante in via Cavana 14, mentre passava davanti alla Pescheria centrale, è stato atterrato da un camioncino ed ha riportato delle contusioni alla regione lombo-sacrale, guaribili in circa tre giorni. Il Filistium è stato medicato all'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

Una caduta sulle scale

Nello scendere, ieri mattina, le scale di casa, la trentenne Albina Seles, abitante in via Cavazzeni 9, messo un piede in fallo, è caduta a terra, riportando delle sospette lesioni ossee al ginocchio sinistro. Trasportata dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena, la giovane è stata accolta nella prima divisione chirurgica. Ne avrà per circa tre settimane.

Investito da una autocorriera

Verso le 21 di ieri, l'impiegato Arturo Rebelli, di 41 anni, abitante in via Zorutti 10, nello scendere in bicicletta la strada di Poggioreale, è stato investito da una autocorriera ed ha riportato delle contusioni escoriate all'addome e delle ferite lacero-contuse al ginocchio destro. Accolto nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, il Rebelli ne avrà per una settimana.

Notiziario di Monfalcone

Il concerto del V Giro artistico dell'Opera Nazionale Dopolavoro

Nel teatro del Dopolavoro aziendale del «Crda» di Monfalcone si è svolto la sera di venerdì l'annunciato concerto tenuto dal complesso del V Giro artistico dell'O. N. D. Della manifestazione, cui è arriso bellissimo successo, daremo ampio resoconto in altra edizione.

Promozione

L'altra sera, in una delle sale dell'Albergo impiegati del Cantiere, collaboratori, impiegati, lavoratori e dipendenti del R. Ufficio circondariale marittimo e della Compagnia lavoratori del porto, hanno voluto attestare la loro riconoscenza e gratitudine al comandante della locale Capitaneria di porto Enrico Quilici, che dopo quattro anni di appassionata attività nell'organizzazione portuale, lascia la nostra città per trasferirsi alla R. Capitaneria di Porto di Brindisi, in seguito a promozione al grado superiore di maggiore. Al benemerito ufficiale che godeva nella nostra città molte simpatie ed era largamente apprezzato, fervidi auguri.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto vocale e strumentale del V Giro artistico dell'O. N. D.

Brillante successo della manifestazione

Folla compatta ed entusiasticamente plaudente iersera nella sede del Dopolavoro Ginnastica. Tutti coloro — e sono moltissimi nella nostra città — che seguono appassionatamente le manifestazioni di bel canto, vi si erano dato convegno, pregustando con gioia il raro godimento di una serata di arte eccezionale.

Nè furono delusi nella giusta aspettativa; chè i bravi artisti, i quali [illegible] del V Giro artistico dell'Opera Nazionale Dopolavoro, gareggiarono nel mettere in evidenza le loro doti artistiche veramente complete, confermando nell'esecuzione del vistoso programma la bontà dei loro mezzi vocali e gli entusiastici successi raccolti nelle città visitate ancora dal «Giro».

Abbiamo così potuto fare la conoscenza di Maria Fersula, un soprano lirico che, oltre a essere dotata di un organo felicemente impostato, canta con fine sensibilità artistica e con caldo trasporto, rivelandosi un elemento cui è facile presagire le più brillanti affermazioni sulle nostre massime scene liriche.

Il tenore Manfredi Ponz de Leon, già favorevolmente noto al nostro pubblico, ha saputo ancora una volta accattivarsi la simpatia dell'uditorio per la finezza del suo canto educato ad ottima scuola.

Per una sostituzione avvenuta all'ultimo momento, anzichè il baritono Taddei che appariva nel programma, abbiamo udito il baritono Leonida Minacapelli, che, abbenchè ancora giovane, ha già tutte le qualità di un artista di classe: una voce bellissima, estesa e ben timbrata, ottimo fraseggio e una schietta musicalità.

Il programma, in preponderanza lirico, ha avuto una parentesi di elevata nobiltà con le finissime esecuzioni del quartetto d'archi del Teatro Reale dell'Opera. Ercole Rovere, Amedeo Fortunati, Carmen Franco e Bruno Morselli costituiscono un complesso magnificamente fuso e castigato. Le loro interpretazioni sono improntate ad una linea di severità classica veramente notevole, sobria nella dosatura degli effetti e fonicamente equilibrata; un complesso, in una parola, eccellente.

Concorso artisticamente impeccabile è stato dato al successo della serata dalla pianista Bianca Pertici Bianchini, che nel ponderoso ruolo di accompagnatrice dei cantanti ha condiviso ben meritatamente con questi gli onori dell'applauso. Ma anche si è potuta rivelare delicata e fine compositrice nel brano «Turbine» di [illegible] fattura, ottimamente interpretato dalla Fersula.

In virtù di tali elementi, la serata non poteva avere un esito men che brillante. Il pubblico — una folla di oltre mille persone — tra cui si notavano molti camerati in grigioverde — ha festeggiato con battimani ed insistenti richieste di bis tutti gli artisti, manifestando loro vivo gradimento per il bellissimo concerto offerto.

La manifestazione è risultata in ogni senso un'altra affermazione di quella capacità organizzativa che contraddistingue il nostro Dopolavoro provinciale.

Concerto corale al Dop. "Pitteri,,

Mercoledì 27 corr., avrà luogo, nella sede del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» (via S. Marco 17), un concerto serale sostenuto dalla sezione del Dopolavoro aziendale «Acegat», diretta dal maestro Illersberg.

Il vasto programma sarà suddiviso in due parti. La prima parte comprende brani di Verdi, Ponchielli e Donizetti; la seconda parte antiche canzoni triestine e friulane. Accanto al coro prenderanno parte i solisti Luisa Besso, soprano; Lino Percos, tenore; Pino Zullian, tenore; Abelardo Petrina, baritono; Cirillo Umech, basso. Accompagnerà al piano il prof. Tristano Illersberg.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.30: Concorso «Il film della vita» (X trasmissione): «Caterinetta alla Corte di Russia», episodi della vita di Caterina Gabrielli, scena in tre tempi di Gerardo Jovinelli (novità radiofonica), protagonista Nella Bonora, regia di Nino Meloni. Ore 20.50: Concerto di musica operistica diretto dal m.o Romeo Arduini con la collaborazione del tenore Muzio Giovagnoli. Ore 21.25: «Clavigo», di Giovanni Wolfango Goethe, traduzione italiana di Alessandra Scalero (prima trasmissione), regia di Alberto Casella.

RADIO

24 agosto

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. 8.30: Concerto d'organo. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del vangelo. 12.25: Musica varia. 13.15: Musiche per orchestra. 14.15: Radio Igea. 15: Trasmissione organizzata per la G. I. L. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 17.45: Musica operettistica. 18.15 e 19.45: Notizie sportive. 19.30: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): Concorso «Il film della nostra vita» (X trasmissione): «Catarinetta alla Corte di Russia», scena in tre tempi di G. Jovinelli. 20.50: Concerto di musica operistica. 21.25: «Clavigo», di Giovanni Wolfango Goethe.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Trio Ambrosiano. 12.30: Canzoni e melodie. 13.15: Musica operistica. 14.15: «Il negozio della felicità», rivista di R. Maccari. Canzoni sceneggiate, orchestrina Strappini. 17.15 (onda metri 221,1): Complesso italiano caratteristico. 17.35: Marce. 20.30 (onda metri 230,2): «Collana sonora», fantasia. Orchestra diretta dal m.o Petralia. 21: «I giardini d'Italia: Villa Borghese», scena di R. Aragno. 21.25: Orchestrina Zeme. 22.15: Dischi.

"Mazurca tragica,, in Castello

Oggi, sullo schermo del Cortile delle Milizie, in Castello, si proietterà il celebre film «Mazurca tragica», con Pola Negri. Lo spettacolo comincerà alle 20.45. Sarà iniziato con un Giornale «Luce» e sarà chiuso con un documentario. Nella Bottega del vino, [illegible] dalle 21.30, concertino orchestrale. Si sale al Castello con la filovia del Colli.

Cinematografo al Giardino pubblico

Questa sera, con inizio alle 20.30, sullo schermo del Teatro estivo del Giardino Pubblico, [illegible] cinematografico, con la proiezione del film «Susanna», con Katharine Hepburn e Gary Grant. Completerà il programma un giornale «Luce» di attualità. Prezzi soliti.

Cinematografo allo stadio «C. Ciano». Stasera, sullo schermo dello stadio «Costanzo Ciano» proiezione del film passionale «Il peccato di Rogelia Sanchez», con Germana Montes, Rafael Rivelles e Juan De Landa. Lo spettacolo sarà preceduto da un giornale «Luce».

Poligrafico. Sono aperte le iscrizioni alla sezione filodrammatica anche per elementi che non hanno mai recitato. Dette iscrizioni si accettano nei giorni di lunedì e giovedì dalle 19 alle 20.30 nella sede di via Trento 2, II.

SPETTACOLI E CINE

EXCELSIOR. 15.15: «L'allegro fantasma», Totò e Trio Primavera. Enic.
PRINCIPE. 14.30: «Primo incontro con Hans Söhnker, vivace comicità.
FILODRAMMATICO. 14: «Condannate»; S. Eilers. A grande richiesta «Do omini senza braghe» e grandioso Varietà in onore del 12.o anno di vita della Comp. Prezzi estivi.
ITALIA. 14.30: «Redenzione», deliziosa partita d'amore, con Marcelle Chantal, Jules Berry.
REGINA. 14: «Biancaneve e i sette nani», il grande capolavoro a colori, di Walt Disney.
IMPERO. 15: «Congo Express», un conflitto d'amore che ha per sfondo la foresta tropicale, con Marianne Hoppe e Willy Birgel.
REALE. 14: «L'imboscata», con Maurice Chevalier. Grandioso.
GARIBALDI. 14.30: A grande richiesta: «Cose dell'altro mondo», con Nazzari e Gandusio, brillantissimo.
MASSIMO. 14.30: «Fatalità», emozionante vicenda d'amore con Vivien Leigh, Laurence Olivier.
NOVO CINE. 14: «Il postiglione della steppa», con Heinrich George, Hilde Krahl. Grandioso e tragico.
ODEON. 14: «Melodie eterne», con Gino Cervi e Conchita Montenegro.
POPOLO. 14: «L'assassinio del corriere di Lione», P. Blanchar e «Paradisi artificiali». H. Richman.
AZZURRO. 14: «L'accusa», C. Cummings, E. Lowe, E. Brent.
RADIO. 14: «Delitto sull'autostrada», misterioso, emozionante, e comico.
VITTORIA. 14: «Le sorprese del vagone letto». All'aperto dalle 20.30-24.
CENTRALE. 14: «Con l'aiuto della luna», ultracomico con Joe Brown e «Voglio esser vedova».
ADUA. 14: «Acciaio blu», J. Wayne. Segue: «Il tesoro dei Faraoni».
VENEZIA. 14: «Una donna contro il mondo» e «L'amore in gabbia».
CARDUCCI. 14: «Un'ombra nella nebbia» e «Antro della morte».

CASTELLO DI S. GIUSTO. 20.45: «Mazurka tragica», con Pola Negri. Bottega del vino concertino dalle 21.30.
GIARDINO PUBBLICO. Dalle 20.30 in poi: «Susanna», con Katharine Hepburn e Gary Grant.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

23 agosto 1941-XIX

NATI: 13
MORTI:
MATRIMONI:

Saluti dall'Egitto dei prigionieri di guerra

I seguenti camerati prigionieri di guerra in Egitto, inviano a mezzo del Comitato Internazionale della Croce Rossa, affettuosi saluti alle famiglie, agli amici e ai conoscenti: [illegible]

Le famiglie dei suddetti camerati abitano rispettivamente: di [illegible] chi a Servola 333, di Giacom[illegible] Muggia, di Gherdevich in via [illegible] sala 176, di Prelz a Guardiella [illegible] glietto 274, di Rasman in via [illegible] monti 4, di Kaucich in via [illegible] nio 9, di Greblo a Villa Mo[illegible] 34, di Babich in S. M. M. inf. [illegible] di Bolle in Gretta di Sopra 53[illegible]

La cartolina pervenutaci dall'Egitto reca la data del 28-5-1941-XIX.

Oggetti rinvenuti e depositati presso la nostra Amministrazione: due portafogli con documenti, l'uno intestato a nome Alfio [illegible]relli, l'altro a nome Giacomo [illegible]ravelli.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore: 7.40 (tocc. Ospizio), 13.45, 18 (facoltativa), 20; da Capodistria, ore: 6, 8.30, 12.15 (tocc. Ancarano e Ospizio), 17 (facoltativa) (Capodistriana).

Per Ospizio e Ancarano partenza da Trieste alle ore 9.30; da Ancarano e Ospizio alle ore 12.30 (Capodistriana).

Isola, ore: 9, 18; da Isola, ore [illegible] 16.40.

Pirano, ore: 9, 18; da Pirano ore [illegible] e 16.5.

Portorose, ore: 9; da Portorose, ore 15.45 (Istria-Trieste).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, [illegible] da Muggia ore: 6.50 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia ore: 12.10, 13.40*) 19.30, 20.50; Muggia per lo Scalo Legnami, 6.50, 12.45, 13.25*), 19.10, 20.30.

N.B. Le corse segnate con asterisco sono facoltative.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto; de Leitenburg, piazza Caduti [illegible] 5; Manzin, via dell'Istria 43; de [illegible]zini, via Giulia 1; Manzoni, via [illegible]tefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. III 14; Serravallo, piazza Ca[illegible] 1; dott. Signori, piazza Ospedale; Sponza, via Montorsino 9 (Rol[illegible]); Harabaglia (Barcola) e Nicoli ([illegible]vola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti il dott. Marcello F[illegible] via Ugo Foscolo 2.

Estrazioni del Lotto

23 agosto 1941-XIX

Ruota					
BARI	5	24	64	59	
CAGLIARI	70	28	39	61	
FIRENZE	90	52	84	41	
GENOVA	82	78	14	67	
MILANO	50	82	10	61	
NAPOLI	7	8	78	70	
PALERMO	70	64	61	68	
ROMA	84	8	81	83	
TORINO	46	78	42	67	
VENEZIA	21	62	10	59	

LE ULTIME DELLA NOTTE

La commedia della conversione staliniana ovvero le reciproche illusioni

Berlino, 23

...ani, dunque, Churchill pronuncerà l'annunciato discorso. Come pare. Gli ufficiosi assicurano che il testo delle principali ...azioni governative è stato ...di esame e di discussione ...dell'ultima seduta del Gabinetto di guerra. A questa era intervenuto anche l'ambasciatore Halifax latore di informazioni particolari avute poche ore prima di ...re Washington dal Segretario ...agli Esteri, Cordell Hull.

Gli impegni di Stalin

...e informazioni particolari, ...indiscrezioni attendibili di ...neutrale, sarebbe la seguente: ...alin si sarebbe impegnato a ...are a poco a poco il comunismo e in ogni caso a farne un ...politico e di Governo per ...ttamente interno, e precisamente in base alla formula escogitata dal Presidente americano e ...Primo ministro britannico a ...della corazzata «Principe di ...». Come è noto, la formula ...uno dei famosi otto punti ...stanza, vi si afferma che ...Paese è padrone di scegliersi ...me che vuole, escluso, bene ...l'Hitlerismo. Qualche cosa ...ci deve essere.

...to di positivo risulta che la ...e la radio di Mosca si sono ...ticate a segnalare persino ...parte del recente messaggio Roosevelt in cui si parla di ...spirituali, di fede cristiana, ...di pensiero e di parola ...altri immortali principii; non ...ma hanno dimostrato, tra ...che prossimamente sarà ...rata una trasmissione speciale in lingua russa intitolata ...dei cristiani» e che numerose chiese sono state riaperte.

...si vede che se per Enrico ...Parigi valeva una Messa, gli anglo-americani valgono per ...una generale conversione. ...si vede anche che di questa conversione Roosevelt e Churchill avevano urgente bisogno per ...care agli occhi del mondo ...politica filobolscevica. ...giustifica i mezzi e tra ...meno ripudiabili è, senza ...la commedia della conversione staliniana. Importante è che ...ici si illudano di avere un ...efficace dalle democrazie ...che queste, alla loro volta, ...trarre profitto dall'illusione sovietica. Un profitto cospicuo, ...i piani concordati sul fronte battaglia dell'Atlantico, sa...una resistenza disperata e ...come quella che il Maresciallo ...scilof ha ordinato alla po...ne di Pietroburgo. Il circolo ...tanza vizioso, in quanto le ...anglosassoni si fondano, ...tiva, sulle illusioni dei bol...i, e questi su quelle, e le ...gono le altre.

Cifre sovietiche

...è questa la ragione che ha ...to al Cremlino di comuni...ieme alla riapertura delle ...il bilancio dei primi due mesi di guerra. Se si dimostra di essere effettivamente in grado di re...agiona Stalin, è molto più ...che gli aiuti degli alleati ...soni siano solleciti e co...Ed ecco che Lozovski si sforza di dimostrarlo, commen...il bilancio sfornato dall'Al...mando. Come è noto, quello ...ato ieri dal Quartier gene...del Führer conteneva le se...cifre: 1.250.000 prigionieri, ...carri armati, 15.000 cannoni, ...aeroplani. A queste cifre i ...contrappongono: ...perdite proprie: 700.000 tra ...feriti e dispersi; 5500 carri ...7500 cannoni; 4500 aero...

...perdite tedesche: 2 milioni tra ...feriti e dispersi, 7000 carri ...6000 aeroplani e un numero ...ato, ma enorme, di canno...altro materiale.

...cifra più curiosa è quella del...tte di uomini accusate dai ...ichi. Si precisa, infatti, che ...risulta dalla somma dei 250 ...ila morti e dispersi e dei 540 ...feriti. I prigionieri sarebbero ...appena un decimo di quel...nunciati dal Comando germa...Ammesso che il numero dei ...sia eguale a quello dei cat...basta questo rilievo, osserva...competenti circoli berlinesi, ...dersi conto della grottesca ...solana falsificazione. Quan...materiale bellico è chiaro ...si può esagerare: ci si li...a ridurre perciò le perdite ...o 60 per cento.

...tivamente alle perdite attri...ai Tedeschi, vien fatto di ...che le cifre siano state ...ite dagli illusionisti di oltre ...i medesimi che durante la ...glia di Grecia e di Creta af...vano che gli Australiani e i ...landesi, alla vista dei fiumi ...gue e delle montagne di ca...non sono stati più capaci ...inuare la strage.

...tempo, il Comando germa...pubblicherà, come alla fine ...altre campagne, le cifre com...Intanto si può ripetere, ...la conclusione dei circoli ...esi, che le perdite relativa...parlando, continuano ad es...algue, sia di uomini che di ...ali bellici; relativamente, e ...nuto conto dell'accanita re...opposta dal nemico e dal...costanze in cui la gigantesca ...contro il bolscevismo si ...

...mento del capo della pro...nda sovietica mira a dimostra...come si è detto, che gli Eserci...ti dei tre Marescialli sono sostanzialmente intatti e che pertanto saranno in grado di sostenere i nuovi e sempre più furiosi attacchi delle forze del Reich e dei suoi alleati. «La perdita dei vasti territori, ha dichiarato a un certo punto Lozovski, è senza dubbio dolorosa; però ciò che conta è che il nemico non riesca a riportare in alcun settore dei successi decisivi; il che, allo stato attuale delle cose, appare ormai sicuro». E' falso poi — ha aggiunto — che i Russi abbiano gettato nella battaglia le ultime riserve; vero è invece che il grosso è ancora intatto». Prova ne sia — si rileva qui — che nel corso degli ultimi combattimenti sono stati catturati ragazzi di 17 anni e territoriali delle classi dal 1885 al 1890!

L'Iran resiste

Del resto è interessante a questo proposito una notizia giunta oggi da Istanbul: ossia che tutte le forze disponibili di stanza nelle zone del Caucaso sono state trasferite in fretta e furia nell'Ucraina orientale. Ciò spiega l'insistenza con cui gli Anglo-sovietici si occupano del problema dell'Iran. Essi vogliono al più presto ottenere con le buone o con le cattive l'autorizzazione per l'invio di un Corpo britannico che dovrebbe rimpiazzare i Sovietici appunto nel Caucaso, ove, come è noto, si trova uno degli obiettivi bellici più preziosi: i pozzi petroliferi di Baku. L'Iran intanto non vuol saperne. Una prima presa di posizione ufficiale che questi circoli mettono nel dovuto rilievo, viene segnalata da New York. Il rappresentante diplomatico del Governo di Teheran ha dichiarato che il suo Paese è deciso a difendere «a qualunque costo» l'integrità del proprio territorio e si batterà anche se avrà di fronte forze schiaccianti. Linguaggio chiaro, come lo sono certi provvedimenti precauzionali adottati dallo Scià.

Taulero Zulberti

Severe parole ai francesi perchè non dimentichino Trafalgar, Fascioda, Mers el Kebir

Parigi, 23

Il noto scrittore Driew La Rochelle rivolge in un articolo di fondo del settimanale *La Gerbe* severe parole di monito ai suoi concittadini. «Vi siete forse dimenticati — egli scrive — di Trafalgar e di Fascioda e del fatto che in dieci secoli di storia voi francesi vi siete più spesso battuti contro gli inglesi che non contro qualsiasi altro popolo? Non vi ricordate più di quella ch'era la politica francese al tempo in cui la Francia contava davvero qualche cosa, quando essa non si lasciava dominare da potenze occulte e tanto meno da una tribù di giudei, che scambiando Parigi per Gerusalemme hanno importato in Francia il gusto delle lamentele, della paura e quello della xenofobia? Avete già dimenticato che pur proclamandosi alleata della Francia, l'Inghilterra ha tirato sui soldati francesi a Mers el Kebir e in Siria? Avete dimenticato che l'Inghilterra è sempre disposta ad abbandonare tutti gli alleati e gli amici per salvaguardare soltanto i propri interessi materiali?».

L'autore conclude dicendo che la Francia, Nazione vinta, esausta e bisognosa di aiuti e di un profondo rinnovamento, dev'essere grata alle Nazioni vincitrici se esse le permetteranno di collaborare alla ricostruzione europea che, comunque sia, con o senza la Francia, si farà a guerra finita.

La crisi australiana

Menzies offre le dimissioni e propone un Governo di unione nazionale

Canberra, 23

Il Primo ministro australiano, in una lettera inviata al capo del partito del lavoro, Curtin, si è offerto di presentare le dimissioni per risolvere l'attuale crisi parlamentare determinata appunto dall'atteggiamento di opposizione assunto da tale partito.

Il partito del lavoro è stato convocato per martedì prossimo al fine di decidere su un'altra offerta di Menzies di formare un Governo di unione nazionale, imposto dalle circostanze derivanti dalla crisi in Estremo Oriente.

Negoziati commerciali della Croazia con la Svizzera e la Bulgaria

Zagabria, 23

I negoziati commerciali fra la Svizzera e la Croazia avranno inizio il 27 corrente. Intanto al Ministero del Commercio e dell'Industria si è tenuta una riunione nel corso della quale sono stati discussi i problemi delle importazioni e delle esportazioni con la Svizzera. La Croazia potrà fornire legna da ardere, carbone, tannino, uova, pollame, frutta, verdure ecc.; mentre dalla Svizzera potranno essere importati strumenti ottici, pellicce, seta, macchinari per le industrie tessili, apparecchi elettrici, orologi, ecc.

Fra giorni arriverà a Zagabria una delegazione commerciale bulgara con a capo un alto funzionario del Ministero degli Esteri per concludere un accordo commerciale con la Croazia.

Terrore e fame a Odessa

I racconti di Turchi e Bulgari fuggiti dalla città assediata

Dal settore ungherese, 23

Le formazioni della Honved impegnate in Ucraina continuano al fianco degli alleati le operazioni in corso per cacciare definitivamente il nemico dalla foce del Dnjeper, dove fino a ieri cercava di mantenere alcune teste di ponte, e continuare il sistematico annientamento di quelle Divisioni di Budienny accerchiate e sempre meno attive dopo il fatale logoramento a cui per forza devono soggiacere.

Stato di anarchia

Da cittadini stranieri, turchi e bulgari, fuggiti all'ultimo momento da Odessa, prima che i commissari sovietici ordinassero la confisca di tutto il piccolo naviglio esistente nel porto, si è appreso che la città è in uno stato di anarchia. I bombardamenti aerei hanno diffuso un grande panico ovunque, non risparmiando neanche le truppe.

Le autorità non avevano preso alcuna misura di protezione, rifugi non esistevano e le poche norme emanate in fretta, non valsero gran che. Data l'insufficenza di questi provvedimenti, il numero dei morti e dei feriti è stato considerevole. Tutti gli impianti portuali sono andati distrutti e quasi tutte le imbarcazioni che si trovavano ancorate vennero affondate in seguito agli attacchi dei bombardieri del Reich.

In questi ultimi giorni la vita entro Odessa è letteralmente impossibile e mancano i viveri, non giungendo i rifornimenti alle truppe che hanno già consumato quel poco che esisteva. Le scene di banditismo e di terrore, di cui i profughi sono stati testimoni, non si contano.

Questi fuggiaschi in possesso di un motoscafo si sono allontanati e diretti a un porto turco. Il racconto ch'essi hanno fatto delle loro peripezie e di quelle che vive Odessa, è stato diffuso anche in Ungheria attraverso un lungo dispaccio di un'Agenzia ufficiosa.

Tornando alla marcia degli «Honved» in Ucraina, va segnalato uno dei tanti episodi caratteristici di questa guerra antibolscevica, un episodio di più, che dimostra in quale stato di degradazione morale si trova il cosiddetto paradiso sovietico.

In un grosso villaggio dell'Urss occidentale, che i soldati hanno subito chiamato il villaggio fantasma, non si trovò anima viva: tutti erano fuggiti o obbligati a fuggire. Non una casa apparve intatta, tutto era crollante, pauroso. Non un bambino, non un utensile, nessuna traccia di vita. La guerra non aveva che scarsamente toccato questo centro. Il regime comunista aveva operato per proprio conto in venti anni di pseudo amministrazione.

Piccoli vagabondi cannibali

Successivamente altri centri già abitati, ma che sembravano vuoti da anni o da secoli, vennero raggiunti dalle truppe occupanti. In qualcuno di questi villaggi, con sommo stupore dei soldati, ecco presentarsi un segno di vita, il più imprevisto, il più doloroso: piccoli sciami famelici di ragazzi seminudi dall'espressione selvaggia. I figli abbandonati: una delle grandi piaghe sociali della Russia bolscevica, vanno errando come cani randagi o come lupi da villaggio in villaggio, minati dalla tubercolosi precoce, incapaci di distinguere il bene dal male. Qualcuno ha risposto alle domande rivolte ed ha risposto con l'apatia del primitivo, con il sospetto di chi è abituato a tutto temere e che ha imparato solo due cose: a rubare per sfamarsi e a fuggire dopo aver rubato.

Il sistema sovietico ha creato perfino i bambini cannibali — ha voluto osservare un collega ungherese. — Infatti qualche anno fa, non lontano da Kiev, una turba di questi ragazzi semiselvaggi si è impadronita di due piccoli lattanti. I piccini sono stati uccisi e poi divorati. La fame li aveva spinti al delitto e al cannibalismo. Sono esseri che di umano non hanno che l'aspetto. A quell'epoca, nonostante i rigori sovietici, il fatto divenne di dominio pubblico. La centrale tentò di correre ai ripari. Il risultato fu questo: venne pubblicata una statistica per dimostrare che il numero dei figli abbandonati e cresciuti in piena barbarie andava diminuendo. La fame e le malattie pian piano estirpavano la piaga paurosa.

La Luftwaffe tempesta i centri di resistenza sovietici

Berlino, 23

L'Arma aerea tedesca ha centrato nelle acque ad ovest della Crimea un trasporto di 10.000 tonn. La nave s'è completamente incendiata. Un altro trasporto di circa 8000 tonn., colpito da bombe, è rimasto immobilizzato e fortemente sbandato. La perdita di questa seconda nave è anche probabile.

Nel corso di operazioni nelle acque orientali del Baltico unità leggere della Marina germanica si sono scontrate con cacciatorpediniere e navi vedetta sovietici e li hanno dispersi con fuoco di artiglieria. Tre navi trasporto sovietiche che erano salpate da un porto del golfo di Finlandia sono affondate in seguito a urto contro mine.

Nel settore centrale del fronte orientale l'epicentro degli attacchi dell'aviazione germanica è stato la rete delle comunicazioni. Importanti arterie ferroviarie sono state interrotte in più punti. In parecchie località sono stati centrati in pieno ammassamenti di truppe che dovevano partire in ferrovia. In un'altra parte del fronte sono state bombardate colonne in marcia e postazioni campali. Il nemico ha subito gravi perdite.

Alla confluenza tra il Pripet e il Dnjeper truppe germaniche sono piombate addosso a reparti sovietici in fuga che si apprestavano a salire su treni. L'artiglieria germanica prese la stazione sotto il fuoco infliggendo gravi perdite ai sovietici. In seguito la fanteria espugnò la località.

La vittoriosa conclusione della battaglia di Gomel continua ad influire favorevolmente sull'ulteriore corso delle operazioni in quel settore. Secondo le informazioni pubblicate dall'Agenzia ufficiosa tedesca, una Divisione celere germanica inseguendo i resti di unità bolsceviche ha catturato alcune migliaia di prigionieri. Inoltre sono caduti in mano tedesca parecchi carri armati, 55 cannoni e 30 autocarri.

Nei combattimenti svolti fra il Lago di Ilmen e il Lago Ladoga, sono stati fatti in questi ultimi giorni varie migliaia di prigionieri. Una pattuglia tedesca è riuscita a catturare 145 Sovietici dopo aver distrutto un fortino. In tale settore dove le perdite sovietiche di uomini sono molto superiori a quelle dei prigionieri sono stati catturati o distrutti 160 carri armati e 910 cannoni.

Truppe germaniche si sono scontrate nel settore centrale, con unità di cavalleria sbandate. Nel corso dei combattimenti che sono seguiti i Germanici hanno circondato la massima parte di queste truppe distruggendole. Più di otto mila cadaveri bolscevichi sono rimasti sul terreno; 3.500 russi sono stati catturati. Il bottino comprende 104 cannoni 136 mitragliatrici 45 lanciabombe pesanti, numerosi autocarri e 1750 cavalli.

Occupata la zona mineraria di Crivoirog e di Nicopol, la pressione delle truppe tedesche nell'ansa del Dnjeper si è diretta verso il bacino industriale di questo fiume, il più importante dell'Ucraina dopo il bacino del Donez. Data la vicinanza delle miniere di ferro di Crivoirog, di quelle di manganese di Nicopol e di quelle di carbone del Donez, il bacino del Dnjeper costituisce il centro dell'industria metallurgica sovietica. La perdita di questa regione, dove si producono acciai, materiale rotabile di ogni genere e aeroplani, significa la paralisi totale dell'industria sovietica. A Saporoshje si trovano degli stabilimenti che producono il 50 per cento dell'alluminio sovietico e importanti fabbriche di motori di aviazione; a Dnjeprodserhinsk e a Dnjepropetrowsk importanti fabbriche di armi. Nella stessa regione si trovano le grandi centrali elettriche dell'Ucraina. La centrale elettrica di Saporoshje produce 550 mila kw. ed è sempre stata vantata dalla propaganda turistica sovietica come la più grande centrale elettrica dell'Europa. Ivi è la famosa diga lunga 760 m., che, oltre ad ammassare le acque necessarie alla centrale elettrica, rende il Dnjeper navigabile anche ai grossi vapori.

Le vittime a Mosca nei 24 attacchi aerei

Roma, 23

Secondo una notizia da Mosca dell'Agenzia ufficiosa britannica, nei 24 attacchi aerei che ha subito sinora la Capitale sovietica, si sono avuti 736 morti, 444 feriti e 2069 feriti leggeri.

Disperato appello di Mosca per avere ingenti aiuti

Stoccolma, 23

Un comunicato della *Reuter* da Mosca lancia disperati appelli per ottenere aiuti alla Russia. In un telegramma da Mosca si dice che l'aviazione russa ha perso il dominio dell'aria e che «l'invio dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti di centinaia di aeroplani è necessario, ma deve essere fatto con la massima urgenza». La stessa *Reuter* si sbizzarrisce nell'incensare la difesa di Pietroburgo affidata ora a corpi di polizia e ai franchi tiratori concludendo: «Ogni casa di Pietroburgo è una fortezza che dovrà essere espugnata».

La stampa inglese in generale si abbandona a panegirici sovietici e ai soliti ricorsi storici. Il *Daily Herald* ricorda infatti che nel 1918 le truppe del generale Judenic giunsero fino alle porte di Pietroburgo senza però riuscire ad occuparla, quasi vi fossero gli estremi necessari per un paragone fra le bande del generale bianco e le superbe divisioni germaniche e finlandesi. «Un'ondata di simpatia — scrive il giornale — che sarebbe stata creduta impossibile dieci settimane or sono, sgorga dal popolo inglese assieme a un vivo sentimento di ammirazione per i valorosi difensori della città». Il *Daily Express* dà ai suoi lettori lezioni di topografia spiegando che Pietroburgo è costruita su isole alla foce del fiume Nevà e quindi in una posizione più facile a difendersi della pacifica Londra e conclude laconicamente che la sua difesa principale è in Inghilterra e negli Stati Uniti. E viceversa.

Scontro ferroviario in Bulgaria

Sofia, 23

Due treni si sono scontrati ieri alla stazione di Belozen. Si deplorano alcuni feriti.

Washington vuole acquistare tutti i minerali del Cile

Santiago, 23

Gli Stati Uniti hanno offerto al Cile di acquistare l'intera produzione cilena di minerali di rame, mercurio, manganese, cobalto, piombo e molibdeno. Fino ad ora il Giappone è stato il maggiore acquirente di rame cileno. Di recente, interessi nipponici hanno tentato di acquistare la maggiore miniera di cobalto del Paese, situata presso Vallenar. Forti sono infine le interessenze giapponesi nello sfruttamento dei giacimenti di manganese *(United Press)*.

Le ditte americane di Sciangai si trasferiscono a Singapore

Sciangai, 23

Le maggiori ditte commerciali e industriali americane si stanno gradualmente trasferendo da Sciangai a Singapore in conseguenza della crescente importanza della via della Birmania per i traffici con l'interno della Cina, nonchè della paralisi degli affari nella Cina del nord e nel Manciukuò per effetto delle controsanzioni economiche e finanziarie giapponesi.

Non mancano però alcuni gruppi britannici e americani i quali hanno preferito negoziare con le competenti autorità nipponiche la costituzione di filiazioni autonome con larga partecipazione azionaria nipponica, allo scopo di continuare la loro attività nella Cina occupata e nel Manciukuò. *(U. P.)*.

Lungo colloquio di Cordell Hull col ministro dell'Iran

Il precipitoso viaggio di Halifax a Londra

Washington, 23

Il ministro dell'Iran negli Stati Uniti ha avuto un colloquio con il ministro degli Esteri Cordell Hull al quale ha dichiarato che l'Iran resisterebbe con la più ferma determinazione a qualsiasi aggressione. Il ministro dell'Iran ha confermato che l'Iran intende osservare la più stretta neutralità di fronte al conflitto. Certi ambienti attribuiscono alla questione dell'Iran il precipitoso viaggio di Lord Halifax a Londra dove, appena arrivato, ha avuto immediatamente un colloquio con Churchill e con altre personalità. Il viaggio di Halifax ha prodotto impressione negli ambienti giornalistici perchè sono solo pochi giorni che Churchill e Roosevelt avevano avuto occasione di parlarsi a quattr'occhi e a lungo. La risoluzione dell'Iran e la pessima impressione che produrrebbe nell'opinione pubblica nordamericana una violenza russa o peggio ancora anglo-russa contro l'Iran, preoccupano il Presidente Roosevelt il quale sembra abbia richiamato l'attenzione del Governo inglese sull'opportunità di tenere in sospeso certe decisioni alle quali Roosevelt aveva dato il suo consenso nell'atmosfera euforica dell'incontro.

Si annunzia che il Presidente Roosevelt farà un discorso lunedì prossimo ad Hyde Park, in occasione della Festa del lavoro americana.

Nei giornali della catena Scripps Howard, Ludwill Denny scrive che il messaggio di Roosevelt al Congresso circa il suo incontro con Churchill, ha intensificato l'opposizione già esistente, suscitando risentimento specialmente per la mancanza di una esplicita smentita che nel convegno siano stati contratti impegni di carattere militare e l'accusa di parteggiare per il Nazismo, che il Presidente ha fatto agli avversari della sua politica. Rilevando la singolare posizione di Roosevelt, attaccato sia dagli interventisti, per non essersi spinto fino a dichiarare la guerra all'Asse, sia dagli isolazionisti per avere superato i limiti dei suoi poteri, Denny dice che anche molti sostenitori del Presidente si oppongono all'eventuale invio di un Corpo di spedizione americano in Europa.

L'isolazionista *Chicago Tribune*, polemizzando con il senatore Barkley, che accusa di aver ricevuto istruzioni dalla Casa Bianca di dichiarare in un suo articolo di fondo destituite di fondamento le rivelazioni sul convegno atlantico, riconferma l'attendibilità di tali notizie aggiungendo che quanto la *Chicago Tribune* ha scritto trova convalida in ogni atto del Presidente, «nello sforzo di Roosevelt di ottenere i poteri per inviare un Corpo di spedizione oltre Oceano, nella sua richiesta per un Esercito quattro o cinque volte maggiore di quello necessario alla difesa americana, nell'occupazione della Groenlandia e dell'Islanda, nei tentativi di ottenere delle basi nell'Irlanda settentrionale, nel suo convegno con Churchill e nel modo con cui ha tentato d'ingannare il popolo americano nascondendogli i suoi obiettivi mentre li metteva in atto, e nell'abilità con cui paralizza l'opposizione, con la determinazione di evitare ciò che invece egli ha stabilito di fare».

Il *New York Times*, commentando le dichiarazioni del sen. Byrd sullo stato della preparazione bellica americana, premesso che il quadro, fatta eccezione per la Marina, è oltremodo scoraggiante, attribuisce le lacune lamentate dal senatore ai conflitti del lavoro nei settori dell'industria pesante e alla mancanza di coordinamento nei circoli responsabili di Washington.

Nei circoli competenti della Capitale è diffuso il convincimento che ben presto sarà deciso un programma di intensificazione delle costruzioni navali e di potenziamento delle basi fortificate in conseguenza dello sviluppo della situazione internazionale, che gli stessi circoli definiscono «critica». Nessuna indiscrezione è fatta sui particolari del programma anzidetto.

Secondo una statistica pubblicata dal *New York Post* ascenderebbe a circa 100.000 il numero degli operai addetti alle industrie automobilistiche americane che sono rimasti senza lavoro in seguito alle recenti limitazioni imposte alla produzione di automobili per conto di privati negli Stati Uniti.

Mosca provoca il Giappone prestandosi al gioco anglo-americano

Tokio, 23

Il giornale *Asahi*, occupandosi delle relazioni nippo-sovietiche, esprime forti dubbi sulla sincerità dell'atteggiamento di Mosca e invita il Governo giapponese a vigilare. Lo *Hochi* scrive che i Sovieti, assoggettandosi a fare il gioco anglo-americano in Estremo Oriente, provocano il Giappone. Mosca — afferma il giornale — sarà la sola responsabile se il Patto nippo-sovietico andrà a male. Lo *Hochi* conclude reclamando un maggiore rafforzamento del fronte italo-tedesco-nipponico.

Si annuncia ufficialmente che il consigliere dell'Ambasciata nipponica a Hsingking è stato nominato ambasciatore giapponese a Bangkok. La nomina è avvenuta in seguito alla decisione dei Governi nipponico e tailandese di elevare le rispettive legazioni al rango di ambasciate.

Un comunicato ufficiale informa che Ciung King capitale di Chiang Kai Scek e la zona circostante sono state sottoposte fra l'8 e il 20 corrente a una serie di bombardamenti aerei che sono stati tra i più intensi effettuati dal principio delle ostilità. L'azione offensiva è stata condotta da parecchie formazioni aeree della squadra navale nipponica non solo sulla zona di Ciung King, ma anche nell'interno della Cina presidiata dalle forze di Ciang Kai Scek. Parecchi aerodromi nelle provincie di Anhwei, Kvangsi e nella isola di Haiman sono stati parzialmente distrutti insieme ad altri obiettivi militari. E' difficile accertare il numero degli apparecchi cinesi distrutti nel corso di queste operazioni, ma essi certamente ammontano a varie diecine. A Ciung King la zona industriale a nord della città è stata violentemente colpita con visibili danni; parecchi stabilimenti sono stati distrutti da incendi provocati dalle esplosioni di bombe di grosso calibro lanciate dagli aviatori nipponici. Sono stati pure colpiti baraccamenti di truppe e centrate fabbriche di munizioni a Tsitsikow a trenta km. a nord di Ciung King. Sono stati inoltre colpiti obiettivi militari fino a 300 km. ad est della Capitale.

Complessivamente i danni subiti dal nemico a seguito di queste incursioni nipponiche su vasta scala sono rilevantissimi.

La nave "Tottenham,, affondata nell'Atlantico meridionale

New York 23

Secondo quanto si afferma nei circoli marittimi newyorkesi, la nave da carico britannica «Tottenham» di 4762 tonn. è stata affondata nell'Atlantico meridionale. Essa era entrata in servizio soltanto un anno fa.

Chi ha crediti commerciali in Croazia deve chiederne il rimborso alla Banca di Stato di Zagabria

Zagabria, 23

La Direzione generale del debito pubblico croato rende noto che con decisione odierna il Governo ha stabilito di liquidare tutti i debiti contratti da creditori stranieri con ditte appartenenti al nuovo Stato croato e invita pertanto tutti i creditori stranieri a voler rivolgere regolare e specifica domanda diretta alla Banca dello Stato croato in Zagabria.

Il vescovo finlandese Bönsdorff contro la russofilia dell'arcivescovo di Canterbury

Stoccolma, 23

Al congresso ecumenico finlandese apertosi ieri a Borgaa il vescovo finlandese Max von Bönsdorff ha condannato aspramente l'arcivescovo di Canterbury. Egli nel suo discorso d'apertura del Congresso ha detto:

«Durante la guerra d'inverno tutto il mondo ci ha assicurato la sua simpatia ritenendo la nostra una guerra per la cristianità contro i nemici della religione e della civiltà cristiana. Ora che ci troviamo nuovamente in guerra contro lo stesso nemico di allora, apprendiamo con meraviglia e stupefazione che uno dei capi di una chiesa cristiana molto importante ha cambiato opinione. Prima egli ci ha dato molte prove di simpatia e di amicizia. Ma ora si è accodato all'ateismo bolscevico e augura e prega per la sua vittoria. Noi non sappiamo se e come la chiesa anglicana sia dello stesso parere del suo capo. Ma di fronte al titolare della cattedra di Canterbury, come già ha fatto il capo della chiesa finlandese, noi dobbiamo e vogliamo fermamente protestare».

Tutto il clero finlandese partecipante al Congresso ha applaudito e approvato le fiere parole del vescovo Bönsdorff.

Violenta epidemia di encefalite negli Stati del Dakota e del Minnesota

Minneapolis, 23

Una grave epidemia di encefalite si è manifestata negli Stati del Dakota del nord e del sud e in quello di Minnesota. Fino ad ora sono stati accertati 2300 casi, di cui 132 seguiti da morte. L'epidemia si sta diffondendo ora anche ai confini delle provincie canadesi e 127 casi sono già stati constatati nel Manitoba, dove esiste già una epidemia di paralisi infantile, con più di 600 casi ufficialmente constatati. *(United Press)*.

La serie continua

Grave incendio a Filadelfia

Filadelfia, 23

Un terzo grave incendio si è verificato negli Stati Uniti, a distanza brevissima da quelli che nel porto di New York hanno distrutto totalmente due piroscafi con il relativo carico e causato altri danni. Stamane il fuoco ha completamente distrutto un grande deposito di legnami, il maggiore della città, nel quale erano custoditi anche ingenti quantità di materiali vari interessanti la difesa nazionale. Quattro stabilimenti contigui, anch'essi impegnati in produzioni di interesse bellico, e diverse case private sono andati anch'essi distrutti. Nell'opera di spegnimento diciotto agenti del fuoco sono rimasti più o meno gravemente feriti. Sulle cause dell'incendio, nulla è stato finora accertato. (U. P.).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Coloro che intendono non dare il proprio indirizzo nell'avviso e servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, debbono corrispondere la quota di noleggio, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci giorni e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, piano I.

Le offerte dirette alle nostre caselle debbono contenere, oltre l'indirizzo del nostro ufficio (Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste) il numero di controllo e la lettera della rubrica dell'avviso e precisamente: Cassetta N.... lettera.... Unione Pubblicità.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice) e spedite per posta. Le raccomandate, le assicurate e le corrispondenze tassate vengono respinte.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA offresi giornata oppure ore da combinarsi, paraggi San Vito. Indirizzo Piccolo. 71027 A

PRESTASERVIZI offresi presso persona sola o presso piccola famiglia, con vitto. Ginnastica 20-III, porta 16. 22954 A

RAGAZZA offresi dalle 8 alle 16, buoni attestati. Via S. Nicolò 32, presso Cozzi. 22975 A

RAGAZZA tutto fare, giovane. Via Benvenuto Cellini 3, portineria. 22937 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 70971 B

CAMERIERA e cuoca cerca per subito famiglia quattro persone. Indirizzare: Modica, Margherita 33, Catania. 5484 B

DOMESTICA capace, buona paga, cercasi. Via Tiepolo 1-II. 71006 B

DOMESTICA, massimo 30 anni, cercasi prontamente. Commerciale 52, pianoterra. 50485 B

DOMESTICA stabile prestaservizi mattina, capaci, cercansi. Documenti. Imbriani 6, dentista. 70936 B

DOMESTICA stabile, ordinata, per due persone, cercasi. Rossetti 67, Desimon. 70943 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Presentarsi via Piccolomini 4, porta 38. 4242 B

DOMESTICHE due tutto fare cercansi, disposte trasferirsi Italia Meridionale subito. Presentarsi con referenze domenica 24 corr. 9-11, Albergo alla Posta, rag. Ferrante. 22983 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, dalle 14 alle 17. Viale III Armata 15, porta 1. 50556 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Via Crispi 75-I. 50554 B

PRESTASERVIZI pratica mattina cercasi. Via Severi 6, primo, destra (viale Sonnino). 70986 B

RAGAZZA pratica lavori casa, ottimi attestati, cercasi. Torrebianca 8, III, sinistra. 22802 B

RAGAZZA cercasi. Romagna 80, trattoria. 22951 B

RAGAZZA brava, onesta, presentarsi piazza Vico 2, porta 14. 71024 B

RAGAZZA giovane, stabile tutto fare cercano distinti coniugi. Foscolo 10-IV sinistra. 50548 B

RAGAZZA capacissima, con attestati, presentarsi piazza Garibaldi 3, porta 4. 50538 B

RAGAZZA di servizio al mattino cercasi. Presentarsi lunedì mattina via Calvola 25. 50540 B

RAGAZZA onesta attestati per piccola famiglia, in Roma, cercasi. Presentarsi domenica pomeriggio via Volta 6, quarto, sinistra. 70966 B

RAGAZZA, anche principiante, ore mattinata, volendo non tutti i giorni, cercasi. Fonderia 3-I, destra. 70987 B

RAGAZZA per pomeriggio cercasi. Via Toti 3, porta 10. Presentarsi dalle 10 alle 12. 50517 B

RAGAZZETTA pratica bambina cercasi subito per servizio dalle ore 8 alle 20. Presentarsi munita certificato sanitario. Via Romagna 120. 70938 B

RAGAZZINA per bambino cercasi ore da combinarsi. Raggi, Carducci 22-III. 71032 B

STABILE tutto fare, pratica casa, cercasi. Forti, piazza Guido Neri 1. 71007 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

COMMESSA 30-enne offresi, miti pretese. Androna S. Fortunato 2-a, Abba. 70981 C

CONTABILE-corrispondente italiano tedesco, provetto bilanci. Elemento esperto, iniziativa, abituato lavoro indi-[...]

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo [...] stoffa «Confez[...] va 19, tel. 29136.

ARTIGIANO [...] scaldamento [...] parazioni, mo[...] Cassetta 22783 [...]

BORSETTE, [...] bauli riparans[...] Assumonsi or[...] re, Finding, [...]

CAMICIE pig[...] ganza, ripara[...] venzoni 3, pi[...]

FALEGNAME [...] mobili porte [...] la 6.

MECCANICO [...] ripara domicil[...] 10. Udine 8.

MECCANICO [...] mette a nuovo [...] cire. Natale, B[...]

PERMANENTI [...] lunghi, tinti, [...] ne. Permanent[...] tel. 5194.

PIEGHETTAT[...] gi Sole pront[...] moglia, Nizza [...]

PITTORE ap[...] ne moderne, [...] 13, portineria.

RAMMENDAT[...] riparazioni su[...] za Impero 11, [...]

RAMMENDAT[...] tutte le stoffe [...] ratti 3.

SARTO uomo [...] te confeziona [...] dici. Piazza Im[...]

TAPPEZZIERE [...] micilio matera[...] rio 6, latteria [...]

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola [...]

[...]

MECCANO grande, costruzioni architettoniche «Richter» cemento, vendesi. Livaditi 4, pressi via Rossetti. 70929 M

OCHE bellissime grandi già pronte per ingrassare, vendonsi. Portorose n. 180. 50495 M

PORTA due battenti e diverso legno usato vendonsi. Via Udine 15. 50515 M

SCRIVANIE, cartelliere, librerie, altri mobili ufficio vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 71013 M

STUFE maiolica ottimo stato, scaldabagno, stufa gas, vendonsi. Saltuari 2. 112233 M

VESTITI, soprabito, impermeabile uomo, nuovi, occasione. Via Gambini 5 porta 10 (ex Ferriera). 70969 M

VESTITO donna elegante nuovissimo, grammofono, orologio muro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 22976 M

VIOLINO autore italiano vendesi occasione. Piazza Impero 14-I, sartoria. 71031 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

AFFETTATRICI usate indifferente grandezza marca comperansi occasione. Offerte Cassetta 22917 N, Unione Pubblicità. 22917 N

BASCULE centesimali kg. 1000 cercansi. Galatti 18. 70998 N

BINOCCOLO marina o canocchiale cercasi occasione. Panzera 15, Barcola. 70923 N

CALESSINO con ruote gommate oppure senza acquistasi. Offerte con prezzo Cassetta 22923 N, Unione Pubblicità.

CARRETTO quattro ruote, con asinello, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 70889 N

CASSA controllo cerca Drogheria Baschiera, via S. Giusto 6, tel. 59-12. 70975 N

COLTRINAGGI bianchi per 2 finestre comperansi, lunghezza 3 m. Indirizzo Piccolo. 71029 N

[...]

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

[...]

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

[...] trattori. Refosco e Malvasia [...] troverete presso l'ex Cantina [...] a Capodistria. 22815 OO

La moglie **OLGA nata DE MORI** e la figlia **ANTONELLA** a nome pure di tutti i parenti, hanno il dolore di partecipare il decesso del loro caro

MARIO TULLIANI

avvenuto a Cittanova d'Istria la mattina del 22 corrente.

Cittanova, 24 agosto 1941-XIX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Enrica Moschion nata Zampa[...]

spirò serenamente il giorno 22 corr. munita dei conforti religiosi.

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio [...] amici e conoscenti, il marito **VALENTINO**, i figli **LUCIANO**, **MARIO**, unitamente alle nuore, ai nipoti e congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 corrente, alle ore 10.30, dall'Ospitale Psichiatrico.

Trieste, 24 agosto 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

VINI ottimi: Sicilia, Puglia, Istria, Veronese, Sangiovese, Toscano, Vermut, Marsala, prezzi convenienti. Giulia 27, tel. 7863. 50460 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

INGEGNERE chimico cerca una rappresentanza generale di articoli tecnici, chimici oppure cosmetico-farmaceutici per la provincia di Lubiana e Dalmazia. Offerte sotto garanzie e re-[...]

[...]

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BAR trattoria forte lavoro vendesi. Piazza Goldoni 3, trattoria, Antonio. 22943 R

CALZOLERIA, laboratorio avviato, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 50549 R

FARMACIA attiva cittadina Istria Veneto acquisterebbesi. Visintini, Trieste, Zanetti 4. 70974 R

LATTERIA avviatissima affittasi. Indirizzo Piccolo. 22987 R

MAGAZZINO rigattiere vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 6645 R

NEGOZIETTO piccolo qualunque articolo purchè redditizio, anche provincia, comperasi. Cassetta 22777 R, Unione Pubblicità. 22777 R

NEGOZIETTO adatto qualunque articolo, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 22960 R

NEGOZIO modisteria, calze, biancheria, ecc., posizione ottima, vasta clientela, cedesi. Cassetta 22725 R, Unione Pubblicità. 22725 R

NEGOZIO, posizione centralissima, mercerie, manifatture, vendesi. Cassetta 22936 R, Unione Pubblicità.

RIVENDITA tabacchi cartoleria cedesi lire 170.000 trattabili. Informazioni Caffè Friuli, Luigi. 50505 R

SALONE barbiere parrucchiere avviatissimo vendesi prontamente. Via Udine 27, bar. 22990 R

SALONE parrucchiere affittasi o vendesi a condizioni. Galleria 3, Cassano. 22959 R

SALONE parrucchiere modernamente attrezzato, posizione centrica, forte lavoro, vendesi. Informazioni ore 18-20 S. Maurizio 10-III, Nicola. 70976 R

50.000 cerca persona facoltosa, ottimo interesse. Offerte Cassetta 22795 R. Unione Pubblicità. 22795 R

50.000 cerca distinta possidente [...] bio vitto, alloggio, in camp[...] ferte Cassetta 22793 R, Unione [...]

Acquisti e vend. di case [...]

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

APPARTAMENTO condominio [...] ze, posizione centrale, acqui[...] si. Eventualmente offresi per [...] tro minore. Offerte Cassetta [...] Unione Pubblicità.

CASA buona costruzione [...]

[...]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

SIGNORINA 35-enne, presen[...] amante casa, sposerebbe sta[...] setta 22934 U, Unione Pub[...]

TRIESTINO 55-enne distinto [...] vanile, possidente, immobili [...] sposerebbe signorina o vedova [...] ta, età, dote adeguate. Mass[...] tà, onestà. Cassetta 22776 U [...] Pubblicità.

VEDOVA 40-enne, presenza [...] fettuosa, quartiere arredato [...] rebbe signore 40-50-enne. [...] trimonio. Cassetta 22903 [...] Pubblicità.

VEDOVA distinta, casa propria [...] dera conoscere distinto [...] pensionato o posto statale [...] scopo matrimonio. Scrivere [...] sta centrale Trieste, carta [...] 578.

38-ENNE vedova, quartiere, [...] noscenze, conoscerebbe 40-45 [...] sizione sicura, scopo matrimonio [...] setta 22890 U, Unione Pubblicità.

55-ENNE presenza giovanile [...] sa conoscerebbe signore an[...] matrimonio. Cassetta 22779 U [...] Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

CHIROMANTE La Terza [...] scientifica della mano. Riceve [...] bio Filzi 10.

«UNITA Fortior»: informazioni [...] te, commerciali, prematrimoniali [...] vestigazioni, accertamenti. [...]

Per la dettatura telegrammi e commissioni telefoniche non occorre preventiva autorizzazione.